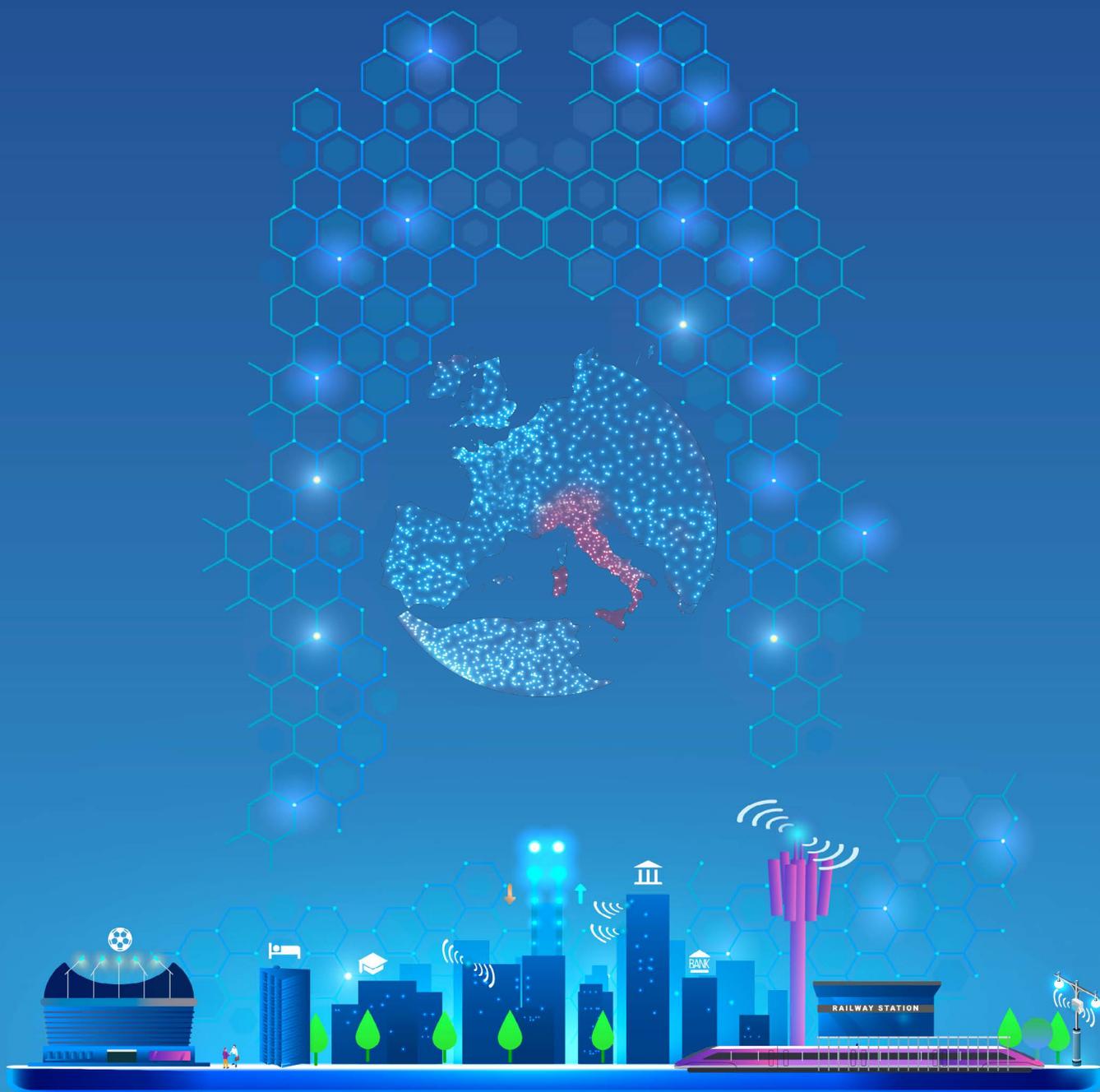


INWIT

A Digital Infrastructure Company

RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2025



Dietro la tua connettività, c'è INWIT.



**RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2025**

INWIT redige e pubblica in via volontaria i Resoconti Intermedi sulla gestione riferiti al primo e al terzo trimestre di ciascun esercizio.

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2025 comprende la Relazione intermedia sulla gestione e il Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2025 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE.

Il Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2025 non è sottoposto a revisione contabile.

Si segnala che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2025" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Le dichiarazioni previsionali potrebbero differire dai risultati a consuntivo come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

INDICE

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2025

Informazioni societarie e organi sociali	10
Profilo aziendale	14
Highlights al 31 marzo 2025	25
Andamento ed eventi della gestione	26
Andamento economico, patrimoniale e finanziario	29
Eventi successivi al 31 marzo 2025	38
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	39
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	39
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2025	39
Principali rischi e incertezze	40
Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	45
Operazioni con parti correlate	49
Indicatori alternativi di performance	49

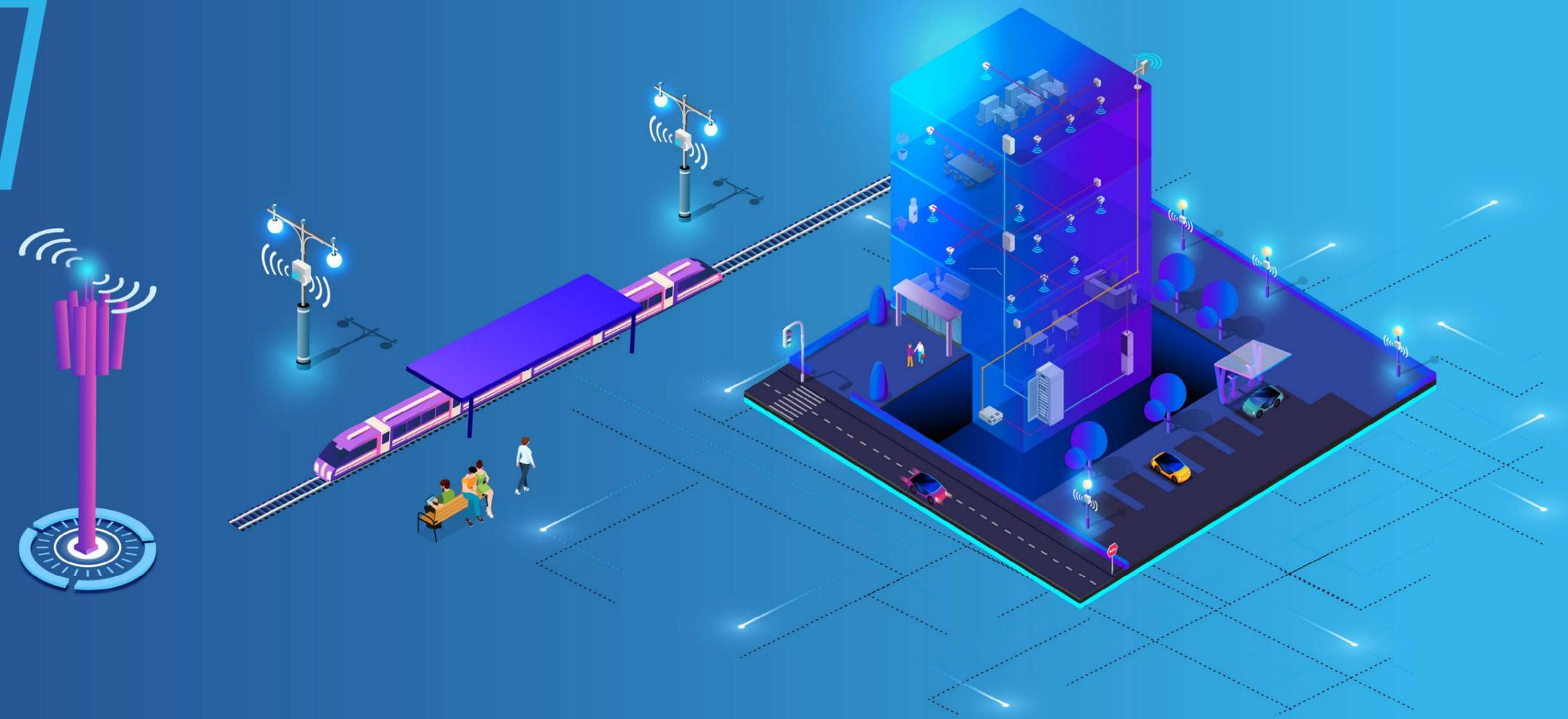
BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 31 MARZO 2025

Indice	54
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	55
Conto economico consolidato	57
Conto economico complessivo consolidato	58
Movimenti del patrimonio netto consolidato	59
Rendiconto finanziario consolidato	60
Note al Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2025	62
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari	94



01

RELAZIONE SULLA GESTIONE



**RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE
AL 31 MARZO 2025**

INWIFI

INFORMAZIONI SOCIETARIE E ORGANI SOCIALI

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO

DENOMINAZIONE SOCIALE	Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
CAPITALE SOCIALE	Euro 600.000.000
SEDE LEGALE	Largo Donegani 2, 20121 Milano
CODICE FISCALE, PARTITA IVA e n.ro R.I. di Milano	08936640963
SITO INTERNET	www.inwit.it

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione in carica al 31 marzo 2025

In data 4 ottobre 2022, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ha nominato il **Consiglio di Amministrazione** di INWIT (il "CdA") rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

Il Consiglio di amministrazione alla data del 31 marzo 2025¹ è così composto:

PRESIDENTE	 Oscar Cicchetti	
CONSIGLIERI	 Stefania Bariatti (Indipendente) (**)	 Christine Roseau Landrevot (Indipendente) (**)
	 Laura Cavatorta (Indipendente) (**)	 Quentin Le Cloarec (Indipendente) (*)
	 Paolo Favaro (Indipendente) (**)	 Rosario Mazza
	 Pietro Guindani ² (Indipendente) (**)	 Secondina Giulia Ravera (Indipendente) (**)
	 Sonia Hernandez	 Francesco Valsecchi (Indipendente) (**)
	SEGRETARIO	 Salvatore Lo Giudice

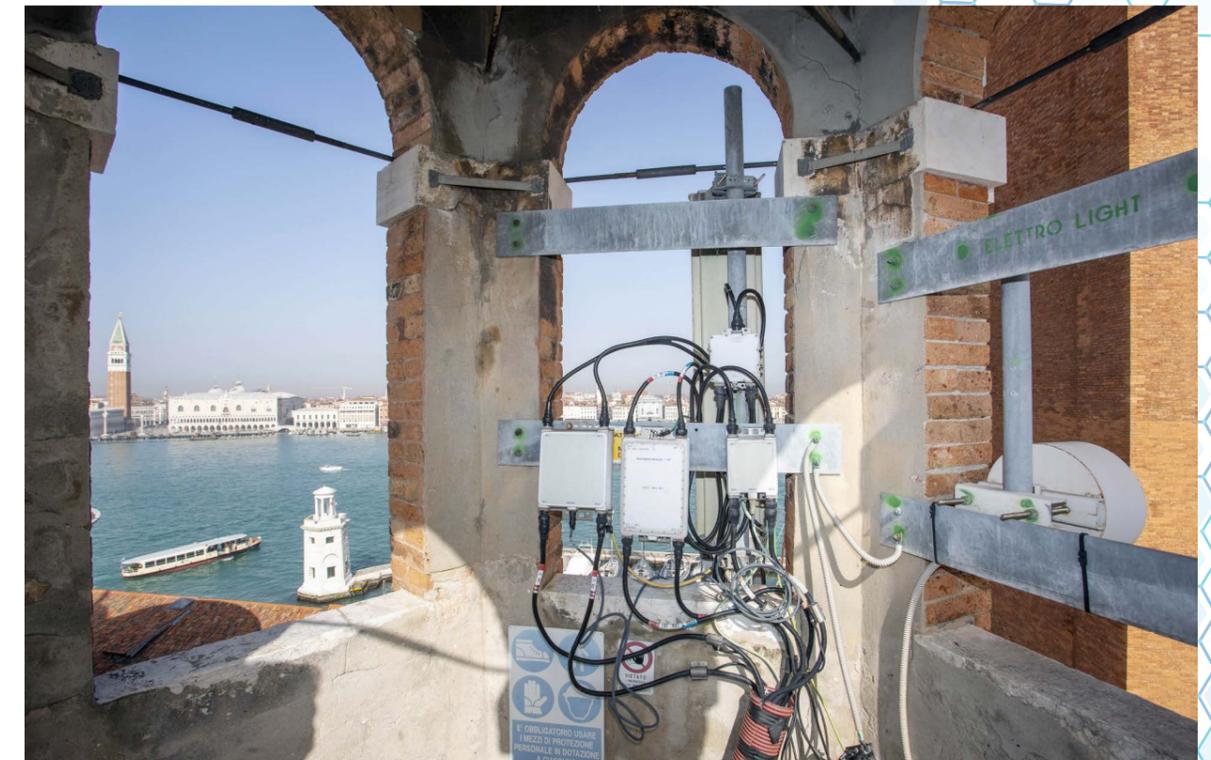
(*) Independente ai sensi del Testo Unico della Finanza (TUF);

(**) Independente sia ai sensi del TUF sia ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di amministrazione, in data 7 ottobre 2022, ha nominato Diego Galli quale Direttore Generale di INWIT, al quale ha conferito i poteri relativi al governo complessivo dell'azienda e alla gestione ordinaria nelle sue diverse esplicazioni, fermo restando i poteri riservati al Consiglio di amministrazione per legge o Statuto.

I Comitati endoconsiliari, alla data del 31 marzo 2025, sono così composti:

- ✓ **Comitato Nomine e Remunerazione:** Christine Roseau Landrevot (Presidente), Laura Cavatorta, Pietro Guindani, Rosario Mazza, Francesco Valsecchi.
- ✓ **Comitato Parti Correlate:** Secondina Giulia Ravera (Presidente), Stefania Bariatti, Christine Roseau Landrevot.
- ✓ **Comitato Controllo e Rischi:** Stefania Bariatti (Presidente), Pietro Guindani, Quentin Le Cloarec, Secondina Giulia Ravera, Francesco Valsecchi.
- ✓ **Comitato Sostenibilità:** Laura Cavatorta (Presidente), Oscar Cicchetti, Sonia Hernandez.



1. In data 29 gennaio 2025 il Consigliere non esecutivo e indipendente ai sensi del TUF Antonio Corda ha rassegnato le proprie dimissioni. In sua sostituzione è stato nominato in data 7 febbraio 2025 il Consigliere Paolo Favaro, non esecutivo e indipendente sia ai sensi del TUF sia ai sensi del Codice di Corporate Governance.

2. In data 4 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha accertato in capo al Consigliere Guindani anche il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di Corporate Governance.

Nomina nuovo Consiglio di Amministrazione

L'assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025 ha nominato il **nuovo Consiglio di Amministrazione** che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

Il **nuovo Consiglio di Amministrazione** è composto da 13 Amministratori:

PRESIDENTE	 Oscar Cicchetti	
VICE PRESIDENTE	 Paola Bonomo (Indipendente) (**)	
CONSIGLIERI	 Stefania Bariatti (Indipendente) (**)	 Antonella Odera Ambriola (Indipendente) (**)
	 Carlo Bozzoli (Indipendente) (**)	 Vania Petrella (Indipendente) (**)
	 Christian Hillabrant	 Giulia Staderini (Indipendente) (**)
	 Quentin Le Cloarec (Indipendente) (*)	 Barbara Tadolini (Indipendente) (**)
	 Nicolas Mahler	 Francesco Valsecchi (Indipendente) (**)
	 Rosario Mazza	
SEGRETARIO	 Salvatore Lo Giudice	

(*) Indipendente ai sensi del Testo Unico della Finanza (TUF);

(**) Indipendente sia ai sensi del TUF sia ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 17 aprile 2025, ha nominato il Consigliere Oscar Cicchetti quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, attribuendogli la rappresentanza legale e le relazioni istituzionali nonché la gestione del rapporto per conto del Consiglio con il Responsabile della Funzione Audit. Ha nominato, altresì, il Consigliere Paola Bonomo quale Vice Presidente, attribuendole la rappresentanza legale della Società, in caso di assenza o impedimento del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ha confermato Diego Galli quale Direttore Generale di INWIT, con i medesimi poteri conferiti in data 7 ottobre 2022.

Nella riunione del 28 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i seguenti Comitati endoconsiliari:

- ✓ **Comitato Nomine e Remunerazione:** Paola Bonomo (Presidente), Rosario Mazza, Francesco Valsecchi.
- ✓ **Comitato Parti Correlate:** Francesco Valsecchi (Presidente), Stefania Bariatti, Vania Petrella.
- ✓ **Comitato Controllo e Rischi:** Stefania Bariatti (Presidente), Paola Bonomo, Carlo Bozzoli, Nicolas Mahler, Barbara Tadolin.
- ✓ **Comitato Sostenibilità:** Giulia Staderini (Presidente) Antonella Ambriola, Barbara Tadolini.
- ✓ **Comitato Strategie:** Oscar Cicchetti (Presidente), Antonella Ambriola, Christian Hillabrant, Nicolas Mahler, Rosario Mazza.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha confermato il Consigliere Francesco Valsecchi quale Lead Independent Director.

Organismo di Vigilanza: (di seguito "OdV"): in attuazione dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01, la Società, a decorrere dal 5 maggio 2020, ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento ad un apposito Organismo di Vigilanza. L'attuale OdV è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 maggio 2023 e resterà in carica per tre anni; è composto da 3 componenti, 2 membri esterni (Eleonora Montani, Presidente e Romina Guglielmetti) e uno interno nella persona dell'Internal Audit Director di INWIT (Alessandro Pirovano).

COLLEGIO SINDACALE

L'Assemblea del 23 aprile 2024 ha nominato il Collegio Sindacale, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Il Collegio Sindacale della Società alla data del 31 marzo 2025 è così composto:

PRESIDENTE	 Stefano Sarubbi	
SINDACI EFFETTIVI	 Annalisa Donesana	 Giuliano Foglia
	 Matteo Carfagnini	 Annalisa Firmani

SOCIETÀ DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2024 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti, per il novennio 2024 – 2032, a KPMG S.p.A..

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Nella riunione del 17 aprile 2025, il Consiglio di Amministrazione ha conferito a Emilia Trudu, Administration, Finance & Control Director, l'incarico di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, incarico precedentemente ricoperto da Rafael Giorgio Perrino, Responsabile della Funzione Financial Reporting, Accounting & Tax all'interno della Direzione Administration, Finance & Control.

PROFILO AZIENDALE

IL CORE BUSINESS DI INWIT

INWIT oggi è una delle principali **Digital Infrastructure Company** in Italia. Leader nelle infrastrutture passive per le telecomunicazioni mobili, ha forti competenze industriali e tecniche, una ampia capacità di investimento e una solida struttura finanziaria. Con primari azionisti di tutto il mondo, è quotata nel **FTSE MIB**, il più significativo indice azionario della Borsa Italiana che comprende le prime 40 società per capitalizzazione e liquidità di Euronext Milan e di Euronext MIV Milan.

In termini di rating, un giudizio sintetico sul merito di credito di una società fornito da agenzie internazionali indipendenti, la Società ha **rating BB+ e BBB-** rispettivamente assegnati da Standard and Poor's e da Fitch Ratings con outlook stabile da parte di entrambe le Agenzie.

La Società realizza e gestisce infrastrutture digitali e condivise che, in una logica neutral host, ospitano gli apparati radio dei clienti, in particolare i principali player del mercato delle telecomunicazioni mobili, FWA e IoT. L'attività di INWIT riveste dunque un ruolo essenziale per il funzionamento delle telecomunicazioni mobili e per lo sviluppo della digitalizzazione in Italia.

L'infrastruttura di INWIT è costituita da un ecosistema integrato di **Tower Infra** (torri, pali, tralicci, relativi impianti tecnologici e, in alcuni casi, fibra e terreni), **Smart Infra** (antenne DAS, small cells, repeaters) e **Real Estate Infra** (Terreni e autoconsumo di energia rinnovabile).

La rete di tower infra di INWIT è composta da oltre 25 mila torri, distribuite capillarmente sul territorio nazionale, con una densità di una torre ogni 3 km. Complessivamente la rete ospita oltre 58 mila contratti di ospitalità (punti di presenza, o PoPs), per una tenancy ratio di 2,35 ospiti per sito, la più alta in Italia e tra le più elevate in Europa.

La Smart Infra di INWIT completa e supporta la Tower Infra, fornendo copertura e capacità di rete con oltre 10 mila remote units, DAS, Small Cells e Repeaters che offrono copertura ad oltre 650 location indoor e outdoor e oltre 1.000 km di tunnel stradali e autostradali.

Gli asset di INWIT sono aperti a tutti gli operatori di telecomunicazione e ad aziende e soggetti pubblici interessati a migliorare la connettività mobile in aree con elevata densità di utenti e specifiche necessità di copertura, come hub di trasporto, metropolitane, centri fieristici, ospedali, hotel, stadi, scuole e università. L'offerta integrata di INWIT abilita inoltre applicazioni digitali avanzate, dall'industria 5.0 alla Smart City, Smart Rural e Smart Transportation.

INWIT è leader di mercato in Italia con oltre il 45% delle torri di telecomunicazione, patrimonio che trae origine dalla prima introduzione delle tecnologie mobili in Italia, con torri inizialmente sviluppate dai due principali operatori di mercato, Tim e Vodafone (quest'ultima ora parte dell'operatore Fastweb + Vodafone). Con un approccio fortemente integrato e profonde competenze industriali, INWIT continua ad investire per espandere e ottimizzare la propria rete, rispondendo alla crescente domanda di dati in mobilità, alle esigenze di copertura e accompagnando la transizione tecnologica in atto dal 4G al 5G. Tutto ciò rende INWIT centrale nell'abilitazione delle tecnologie per le telecomunicazioni, contribuendo in modo significativo al superamento del *digital divide* e alla digitalizzazione del territorio.

LA STORIA DI INWIT

INWIT è stata costituita a marzo 2015, a seguito dello spin-off del ramo "Tower" di Telecom Italia. La fusione con Vodafone Towers, perfezionatasi a fine marzo 2020, ne ha significativamente trasformato il profilo dimensionale e strategico, creando il più grande operatore infrastrutturale per le telecomunicazioni mobili in Italia, con un ruolo di *neutral host*, al servizio di tutti gli operatori.

L'attività di INWIT è legata direttamente alla nascita e allo sviluppo delle telecomunicazioni mobili in Italia, per mano dei due principali operatori del settore, TIM e Vodafone Italia. In qualità rispettivamente di incumbent e primo nuovo entrante, i due operatori hanno investito per creare le migliori reti, contraddistinte sia dalla qualità delle location che dall'elevato standard di realizzazione delle infrastrutture. INWIT ha ereditato tutto questo patrimonio di asset, insieme ad un bagaglio di conoscenze tecniche e professionali di altissimo livello, e continua a lavorare per consolidarlo, creando un set di sistemi, processi e conoscenze che possa creare valore, a servizio dello sviluppo veloce ed efficiente del 5G da parte degli operatori.

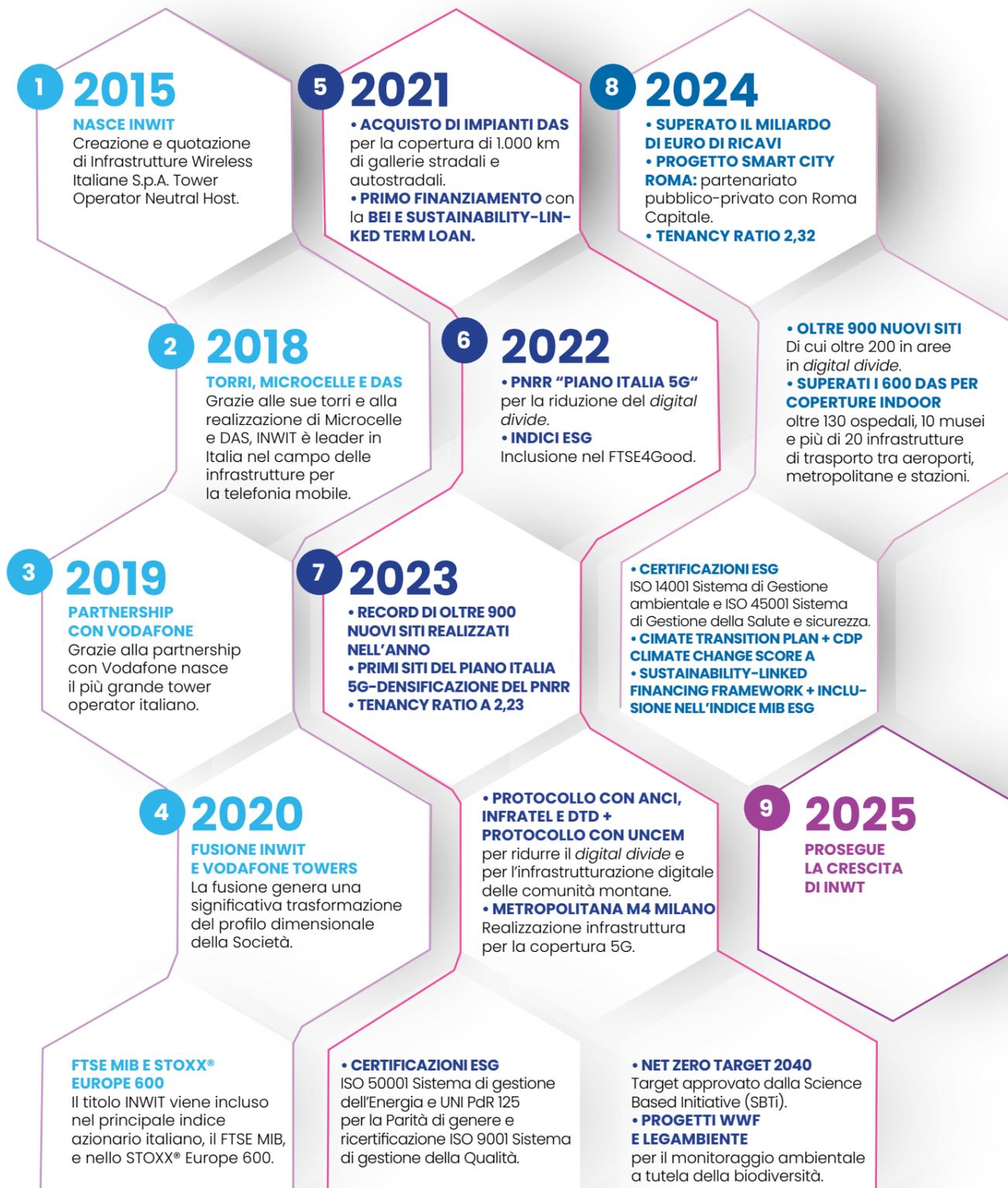
Negli ultimi anni INWIT ha continuato ad investire per sviluppare la propria infrastruttura. Sul fronte **Tower Infra**, il parco torri si è esteso da 22 mila a oltre 25 mila siti, in particolare grazie ai nuovi siti previsti dal contratto MSA con Tim e Vodafone e al programma **PNRR Italia 5G**. Nel solo 2024, INWIT ha aggiunto al proprio perimetro di asset oltre **900 nuove torri**. Le ospitalità, punti di presenza, sono cresciute ad un ritmo ancora più sostenuto, superando quota 58 mila, contribuendo ad una crescita continua della Tenancy Ratio, che si attesta a oltre 2.3x clienti per torre. INWIT inoltre ha portato avanti un forte programma di rinegoziazione e acquisizione di terreni, portando a termine oltre 1.500 transazioni in media per anno, a beneficio dell'efficienza operativa.

Parallelamente, la Società ha impresso un forte impulso allo **sviluppo di una rete di Smart Infra**, a supporto della propria rete di Tower Infra, che conta oggi oltre 650 location in tutta Italia con una copertura di rete dedicata. Tra queste si annoverano, ad esempio, oltre **130 ospedali, 10 musei e più di 20 infrastrutture di trasporto tra aeroporti, metropolitane e stazioni**. Nel 2024, l'impegno nello sviluppo delle infrastrutture digitali si è ulteriormente intensificato, con l'avvio di una partnership strategica con **Fiera Milano** per la gestione integrata delle infrastrutture di telecomunicazioni passive, finalizzata a fare dei poli espositivi di Rho e di Milano una vera "Smart City"; a cui si aggiunge l'accordo siglato con **A2A Smart City** per l'installazione di small cell 5G su un potenziale di 1.000 pali della luce nel comune di Milano; nonché la copertura DAS all'interno della **Stazione Termini**, diventata la prima grande stazione italiana in 5G. Inoltre, nel 2024, INWIT ha realizzato l'infrastruttura digitale su tutta la Linea Blu – **M4 di Milano**, la prima linea della metropolitana interamente coperta in 5G in Italia e tra le prime in Europa.

Sempre nel 2024 INWIT ha preso la guida del progetto Roma 5G, con il perfezionamento dell'operazione di acquisto di una quota di **controllo esclusivo del 52% del capitale sociale di Smart City Roma S.p.A.**, Società che si è aggiudicata la gara indetta da Roma Capitale per la concessione del progetto Roma 5G. Il progetto pone le basi per trasformare Roma in una vera smart city, si sviluppa in collaborazione con Roma Capitale ed è a supporto di tutti gli operatori del settore per portare la connettività 5G in tutti i principali punti nevralgici della città (metropolitane, piazze e strade). L'obiettivo è offrire la migliore connettività e sicurezza a 3 milioni di residenti e a oltre 15 milioni di turisti, che cresceranno ulteriormente in conseguenza del Giubileo.

Nel corso del primo trimestre 2025 sono state realizzate le prime nove stazioni giubilari della metro A, per 7 km di linea, per favorire le connessioni indoor e outdoor di tutti gli operatori mobili.

LE PRINCIPALI TAPPE DELLA STORIA DI INWIT



LA STRATEGIA DI INWIT PER LA CREAZIONE DEL VALORE

Il contesto tecnologico e di mercato in Italia è caratterizzato da trend strutturali che supportano un crescente fabbisogno di infrastrutture digitali per la connettività outdoor e indoor. Continua infatti la crescita del consumo di dati in mobilità, atteso in aumento a doppia cifra fino al 2030, e con esso la necessità di espandere e migliorare la rete, anche per supportare la crescita di applicazioni avanzate come l'Intelligenza Artificiale. Stiamo poi assistendo alla transizione dalla tecnologia mobile dal 4G al 5G, ancora da completare, con le connesse esigenze di densificazione di rete e ci troviamo di fronte alla necessità di migliorare la copertura, sia indoor che outdoor, riducendo il *digital divide*.

Questi trend si traducono in importanti implicazioni per il settore delle infrastrutture digitali e delle torri. In particolare, per far fronte alle necessità di densificazione del 5G, sarà necessario un maggiore numero di macro siti e di punti di presenza (Tower Infra), per fornire prestazioni, sicurezza e facilità di utilizzo da parte dell'utente finale, sempre e ovunque. La transizione al 5G, inoltre, è un driver fondamentale per lo sviluppo delle micro coperture (Smart Infra), necessarie sia per ottimizzare copertura e capacità, offrendo bassa latenza indoor (con sistemi Distributed Antenna Systems -DAS) sia per completare la copertura delle direttrici stradali, autostradali e ferroviarie. Nel medio termine, si prevede anche lo sviluppo delle small cells, a complemento dei macro siti e delle coperture indoor DAS.

A tale contesto si aggiunge il Next Generation EU, previsto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa e lo sviluppo post-pandemia COVID-19. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nel quadro del Next Generation EU, dedica ampio spazio e ingenti risorse al tema dell'innovazione del Paese in chiave digitale favorendo un ampio ciclo di investimenti in digitalizzazione e infrastrutture. In particolare, INWIT si è aggiudicata in qualità di mandataria, con TIM e Vodafone, la gara "Piano Italia 5G - Densificazione" del PNRR, rafforzando il suo ruolo di abilitatore della digitalizzazione, a supporto degli operatori mobili, per ridurre il *digital divide*, in un'ottica di inclusione dei territori e di sviluppo del 5G. La dimensione digitale rappresenta una necessità per imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione, nel processo di trasformazione verso modelli organizzativi, produttivi e di servizio, privati e pubblici, più agili e flessibili.

In questo scenario le torri si confermano al centro del trend di digitalizzazione in atto: asset connessi, vicini all'utente finale, equipaggiati e condivisi, in grado di fornire una risposta efficiente alle esigenze infrastrutturali degli operatori. INWIT è ottimamente posizionata per ricoprire un ruolo rilevante nello sviluppo delle infrastrutture digitali, a supporto degli operatori di telecomunicazione e facendo leva su un piano di investimenti per circa 1,5 miliardi di euro nel periodo 2025-2030.

La catena del valore dei servizi di telecomunicazione mobile include:

- ✓ spazi, di proprietà o in locazione, dove sono posizionate le infrastrutture;
- ✓ rilegamento in fibra ottica che connette il sito al "core network" degli operatori;
- ✓ infrastruttura passiva costituita da pali e tralicci solitamente di proprietà delle tower companies e attiva con antenne di proprietà degli operatori;
- ✓ frequenze libere o licenziate, di proprietà degli operatori;
- ✓ servizi di connettività, offerti dagli operatori, che raggiungono gli utenti finali, costituiti dal pubblico, società pubbliche e private (clientela business).

INWIT ha un chiaro posizionamento all'interno della catena del valore, facendo leva sui propri asset (Tower Infra, Smart Infra e Real Estate Infra) per offrire servizi infrastrutturali agli operatori con un modello di condivisione aperto a tutti gli operatori mobili, FWA (Fixed Wireless Access) e altri clienti come OTMO (Other Than Mobile Operator) e IoT (Internet of Things).

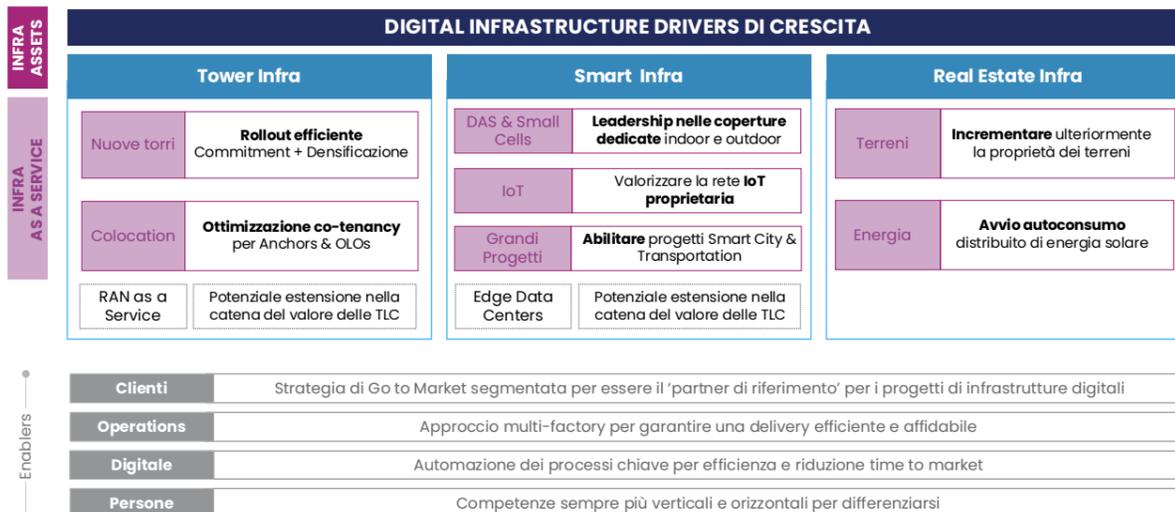
Crescita forte e sostenibile grazie ai pilastri del nostro Piano Industriale

Il Piano Industriale 2025-2030 approvato a marzo 2025 prevede un percorso di continua crescita organica ed espansione dei margini, sostenuta da investimenti volti a rafforzare l'infrastruttura della Società, in particolare nuove torri, nuove location DAS, l'acquisto di terreni e l'avvio di un progetto di autoconsumo di energia rinnovabile.

Confermando il percorso di crescita della Società, il Piano Industriale 2025-2030 prevede per il 2026 ricavi in aumento fino al range 1,135-1,165, con una profittabilità (EBITDAaL margin) di circa il 75% e generazione di cassa (Recurring Free Cash Flow) nell'intervallo 680-700 milioni di euro. Successivamente, fino al 2030, ci si attende una ulteriore crescita dei ricavi, ad un tasso medio annuo superiore al 4%, un'espansione dei margini fino al 78% (EBITDAaL margin) e Recurring Free Cash Flow nel range 680-700 milioni di euro; l'andamento del RCF riflette, in linea con le attese, il termine a partire dal 2027 di benefici fiscali legati ad un piano di efficientamento per circa 114 milioni di euro l'anno, escludendo il quale il Recurring Free Cash Flow sarebbe in crescita di circa il 5% in media l'anno nel periodo 2024-2030.

In coerenza con il modello di evoluzione di INWIT da Tower Company a Digital Infrastructure Company, il piano industriale 2025-2030 si focalizza sulle seguenti direttrici di crescita:

- ✓ **Towers – Torri Rawland e Rooftop**
- ✓ **Smart Infra – DAS, IoT, Small Cells e Grandi Progetti Smart**
- ✓ **Real Estate – Terreni e autoconsumo di energia rinnovabile**



La direttrice relativa alle Towers punta alla conferma della leadership di INWIT come principale tower company italiana, attraverso il roll out di circa 1.500 nuovi siti entro il 2026 e 3.500 entro il 2030. Driver del piano di roll out saranno i siti MSA con Tim e Fastweb + Vodafone e del piano Italia 5G - PNRR. A partire dal 2027, si prevede inoltre lo sviluppo di siti legati alle esigenze di densificazione, che si attende sarà resa necessaria dal crescente consumo di dati. A ciò si accompagnerà una rafforzata attenzione alla co-location, puntando ad aumentare ulteriormente l'attuale valore record di 2,35 ospiti per sito fino a 2,4 nel 2026 e 2,6 nel 2030, servendo clienti Mobili, FWA e IoT.

Sul fronte della Smart Infra, INWIT punta a consolidare la propria leadership nella realizzazione delle coperture dedicate per location indoor DAS, espandendo la sua base clienti sia in ambito pubblico che privato, con focus sui settori della grande distribuzione, dell'ospitalità, dell'industria, dei grandi progetti immobiliari e delle strutture sanitarie. Particolare attenzione viene dedicata dal piano ai grandi progetti di Smart City e Smart Transportation (in particolare porti, aeroporti, stazioni, metropolitane, strade e autostrade) che trasformeranno le modalità di vita e di fruizione dei servizi nelle nostre città. In questo ambito, le torri di INWIT andranno sempre più ad integrarsi con le altre tecnologie quali Wi-Fi, IoT e fibra per abilitare servizi innovativi per lo smart parking, la sicurezza negli spazi pubblici tramite videocamere smart, il monitoraggio dei consumi (smart metering) e la gestione dei rifiuti (waste management). Il Piano Industriale si fonda sul recente positivo track record di INWIT in progetti come Fiera Milano, Roma 5G e la copertura di rilevanti linee metropolitane e stazioni ferroviarie.

Il Piano 2025-2030 prevede infine una maggiore focalizzazione sugli asset Real Estate di INWIT, secondo due principali filoni. È infatti previsto un importante piano di acquisto di terreni che, portando la proporzione dei terreni di proprietà oltre il 20% nel 2026 e oltre il 30% nel 2030, contribuirà in misura significativa al contenimento dei lease cost, supportando l'obiettivo di un EBITDAaL margin a circa il 78% nel 2030 dall'attuale 72%. Inoltre, INWIT lancia un nuovo progetto di produzione e autoconsumo diffuso di energia solare, facendo leva sul proprio portafoglio di torri e terreni e nell'ambito degli MSA in essere con i propri clienti. Si tratta di un investimento di circa 100 milioni di euro nel periodo 2025-2027 con un impatto previsto sull'EBITDAaL di oltre 10 milioni di euro a partire dal 2028.

Il business di INWIT, grazie alla possibilità di offrire più servizi integrati a partire dall'infrastruttura, è in linea con uno dei principali modelli di business di economia circolare, quello del prodotto come servizio. INWIT, infatti, condivide i propri asset e le proprie infrastrutture, assicurandone anche la manutenzione e l'upgrade tecnologico, a più clienti, che le utilizzano senza esserne proprietarie. In questo modo si evita che ogni operatore realizzi la propria infrastruttura, con conseguenti benefici ambientali rilevabili nell'intero ciclo di vita degli asset, dall'utilizzo dei materiali per la realizzazione, all'utilizzo di energia nella fase di esercizio, fino ad arrivare alla fase del fine vita.

La presenza capillare delle torri INWIT permette la fornitura di servizi avanzati anche nelle zone in cui la connettività attraverso fibra ottica arriverà più tardi, anticipando quindi la digitalizzazione del paese e la riduzione del digital divide. Una capillarità che consente di considerare le torri di INWIT quali hub naturali per effettuare anche il monitoraggio ambientale e degli eventi climatici. In aggiunta, quindi, il Piano Industriale prevede lo sviluppo di business adiacenti per favorire lo sviluppo di smart city. Tra quelli a maggior potenziale nel medio lungo termine vi sono l'IoT (Internet of Things) e l'hosting di mini data center da posizionare alla base delle nostre torri per quei servizi che hanno bisogno di bassa latenza. INWIT ha inoltre un Piano di Sostenibilità, parte integrante della strategia industriale, attraverso il quale punta a compiere la transizione verso un modello di business sostenibile, considerato un abilitatore per la crescita della Società.

IL NOSTRO MODELLO DI BUSINESS

LA NOSTRA MISSION

Realizziamo e gestiamo infrastrutture wireless condivise e digitali che abilitano gli operatori e le tecnologie a connettere persone ed oggetti, sempre e ovunque, a beneficio delle comunità in cui operiamo

I NOSTRI PRINCIPI GUIDA

- People
- Digital
- Sustainability

INPUT



CAPITALE FINANZIARIO

- Risorse finanziarie



CAPITALE INFRASTRUTTURALE

- Infrastrutture e beni immobili
- Tecnologie (es. 5G)
- Asset tecnologici
- Know how del business e tecnologico



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

- Relazioni con:
- Partner commerciali
 - Comunità locali
 - Università e centri di ricerca



CAPITALE UMANO

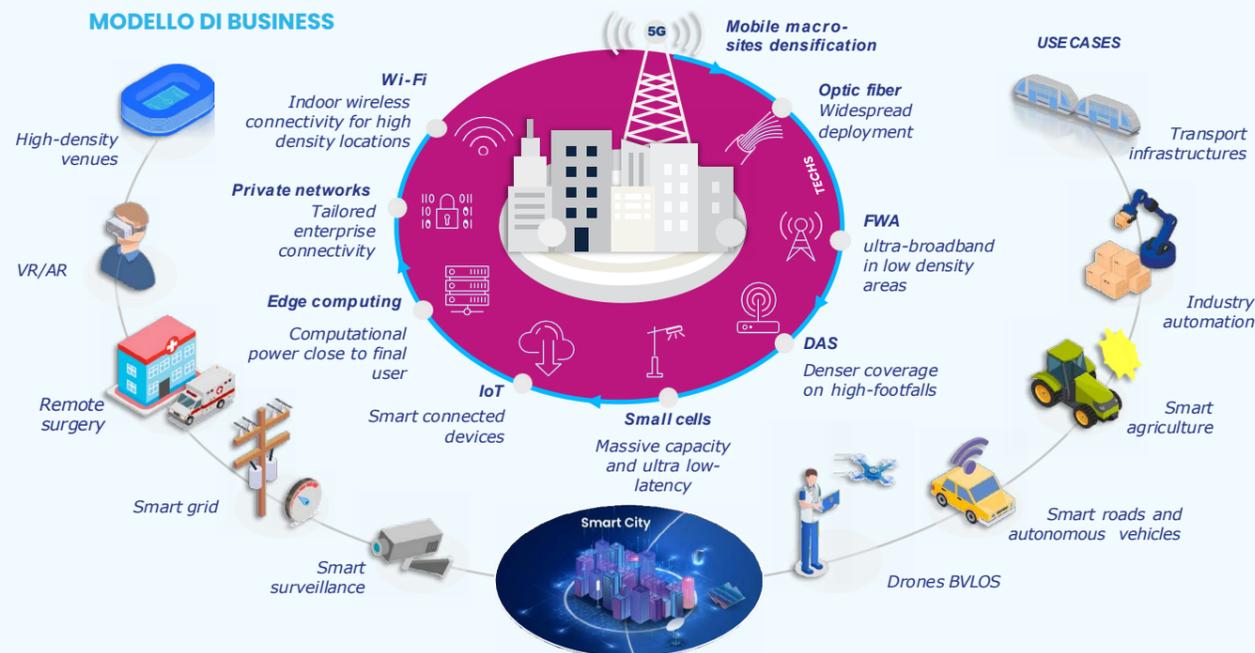
- Dipendenti
- Collaboratori



CAPITALE NATURALE

- Consumi energetici
- Uso delle risorse

MODELLO DI BUSINESS



OUTPUT



CAPITALE FINANZIARIO

- Solidità patrimoniale



CAPITALE INFRASTRUTTURALE

- Infrastrutture per la comunicazione
- Collegamenti in fibra ottica dei siti di trasmissione
- Innovazione di servizio



CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE

- Progetti innovativi con le comunità locali
- Progetti di digitalizzazione sul territorio



CAPITALE UMANO

- Crescita delle competenze
- Benessere dei dipendenti e dei collaboratori



CAPITALE NATURALE

- Emissioni
- Produzione di rifiuti

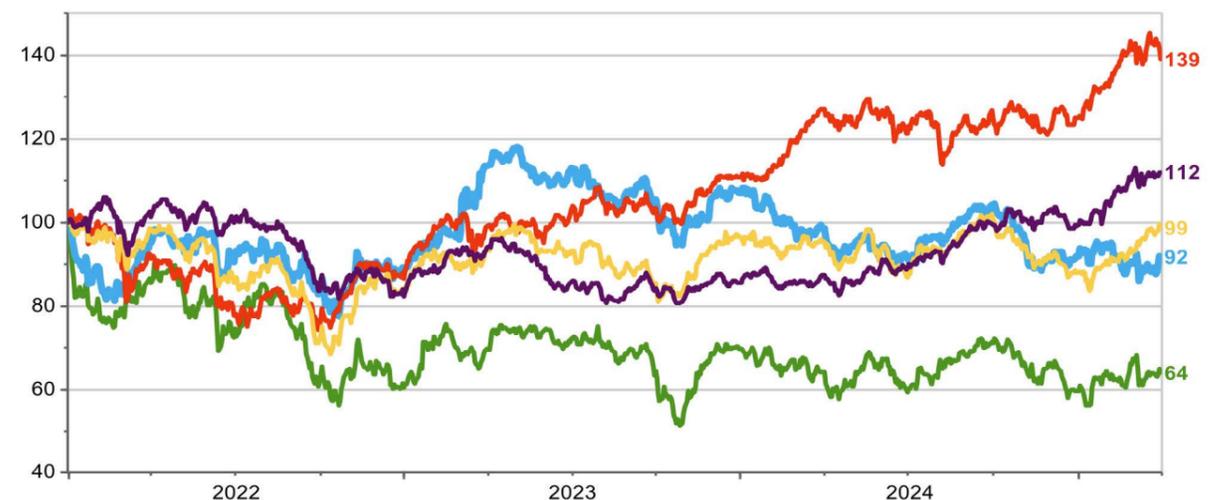
OUTCOMES

- Creazione di valore aggiunto
- Abbattimento del divario digitale e aumento della capacità di produzione
- Sviluppo della produttività del territorio
- Diffusione di nuove tecnologie (es. 5G)
- Sviluppo network d'impresa
- Sviluppo delle comunità locali
- Maggiore inclusività sociale e digitale
- Corporate identity e talent attraction
- Salute e sicurezza occupazionale
- Valorizzazione ed integrazione delle diversità
- Riduzione degli impatti ambientali

INWIT E IL MERCATO FINANZIARIO

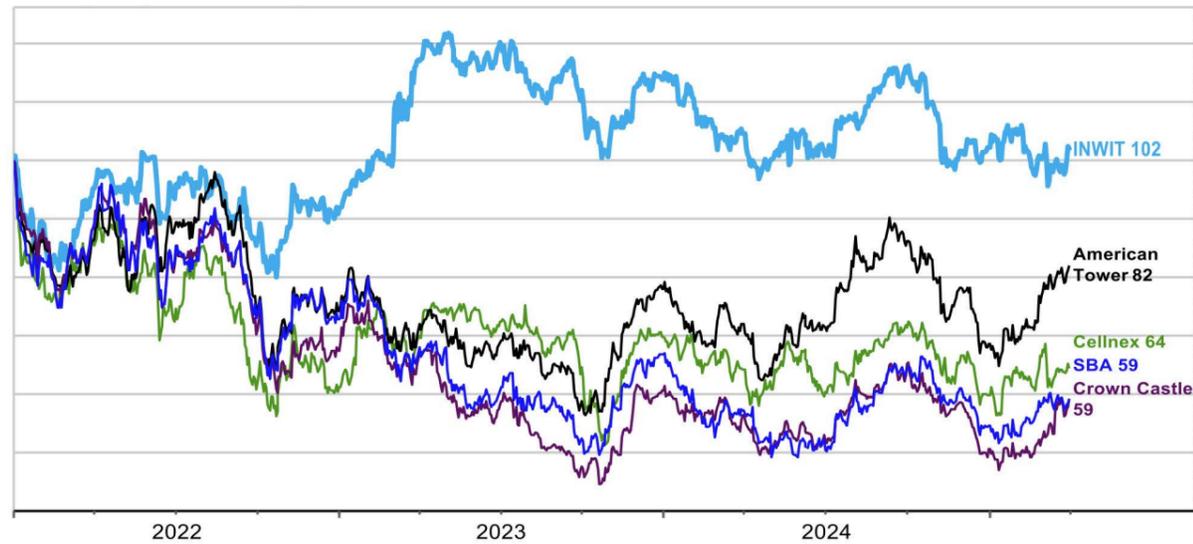
Dal 22 settembre 2015 le azioni di INWIT sono negoziate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana (oggi denominato Euronext Milan), dopo un collocamento ad un prezzo di euro 3,65 per azione. A partire dal 2020, a 5 anni dal primo giorno di quotazione, il titolo INWIT è stato incluso nel principale indice azionario italiano, il FTSE MIB, e nello STOXX® Europe 600, composto da 600 delle aziende a maggior capitalizzazione di mercato in Europa. Le azioni INWIT sono detenute principalmente da investitori istituzionali internazionali, in particolare basati in Regno Unito e Stati Uniti, oltre ad investitori italiani, del resto d'Europa e del mondo. La Società intrattiene con gli investitori un dialogo costante improntato ai principi di trasparenza, completezza e tempestività dell'informazione, anche attraverso la partecipazione ad incontri, roadshows e conferenze settoriali. Inoltre, il titolo INWIT è seguito da 25 analisti indipendenti, appartenenti a primari istituti finanziari internazionali. Maggiori informazioni sul titolo INWIT sono disponibili sul sito web della Società www.inwit.it alla sezione "Investor Relations". Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo nel periodo che va dal 1° gennaio 2022 al 31 marzo 2025, in relazione ad un paniere composto da indici di mercato italiano ed europeo e società comparabili.

ANDAMENTO STORICO DEL TITOLO INWIT (PREZZO DELLE AZIONI INDICIZZATO A 100)



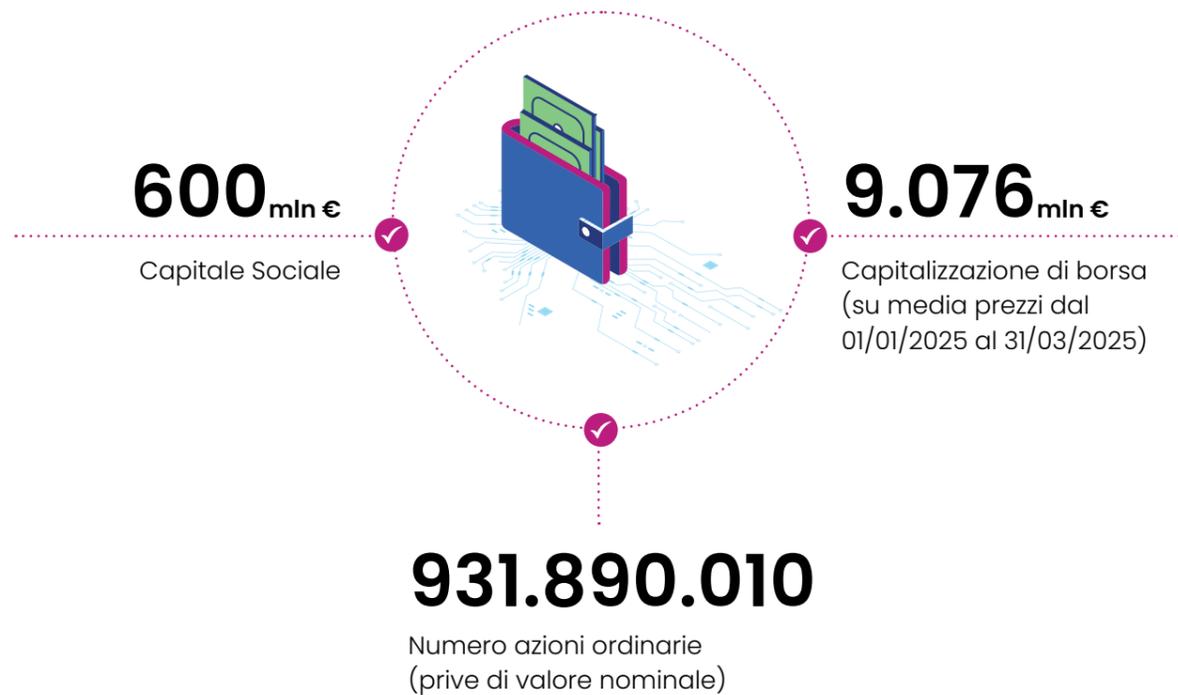
— Cellnex
— FTSEMIB Index
— STOXX 600 Europe Telecoms
— INWIT
— DJ Brookfield Europe Infrastructure Composite

TOTAL SHAREHOLDER RETURN DEL TITOLO INWIT COMPARATO AD ALTRE TOWER COMPANY (INDICIZZATO A 100)



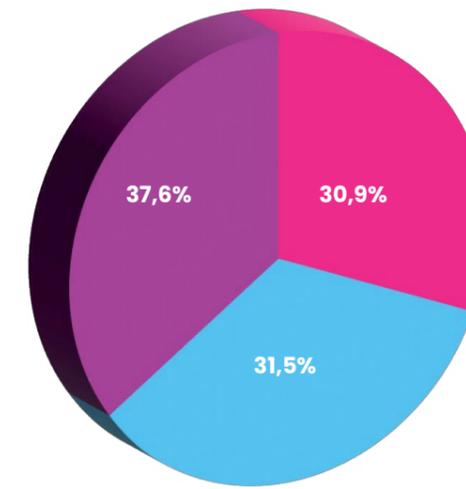
CAPITALE SOCIALE DI INWIT

Il capitale sociale di INWIT al 31 marzo 2025 risulta composta da:



STRUTTURA AZIONARIA

La composizione dell'azionariato di INWIT al 31 marzo 2025 è rappresentata nel seguente grafico.



■ Daphne 3 ■ Free Float ■ Central Tower Holding

Daphne 3 S.p.A. è controllata al 100% da Impulse I S.à.r.l. (a sua volta controllata da Impulse II S.C.A.); Central Tower Holding Company B.V. è indirettamente di proprietà di Oak Holdings 1 GmbH (a sua volta co-controllata da Vodafone GmbH e OAK Consortium GmbH).

AZIONI PROPRIE

Alla data del 31 marzo 2025, INWIT possiede 116.007 azioni proprie che rappresentano lo 0.01% del capitale sociale, acquistate a partire dal 2020 a servizio dei piani di incentivazione denominati Piano Azionariato Diffuso e Long Term Incentive Plan 2023-2027. Le azioni sono depositate su un conto titoli intrattenuto da INWIT S.p.A. presso Intesa Sanpaolo S.p.A.

POLITICA DEI DIVIDENDI E REMUNERAZIONE DEGLI AZIONISTI

In linea con la dividend policy della società per l'orizzonte 2024-2026, l'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2025, su proposta del CdA, ha deliberato il pagamento di un dividendo, relativo all'esercizio 2024 e inclusivo dell'utilizzo di parte delle riserve disponibili, pari ad euro 0,5156 per azione.

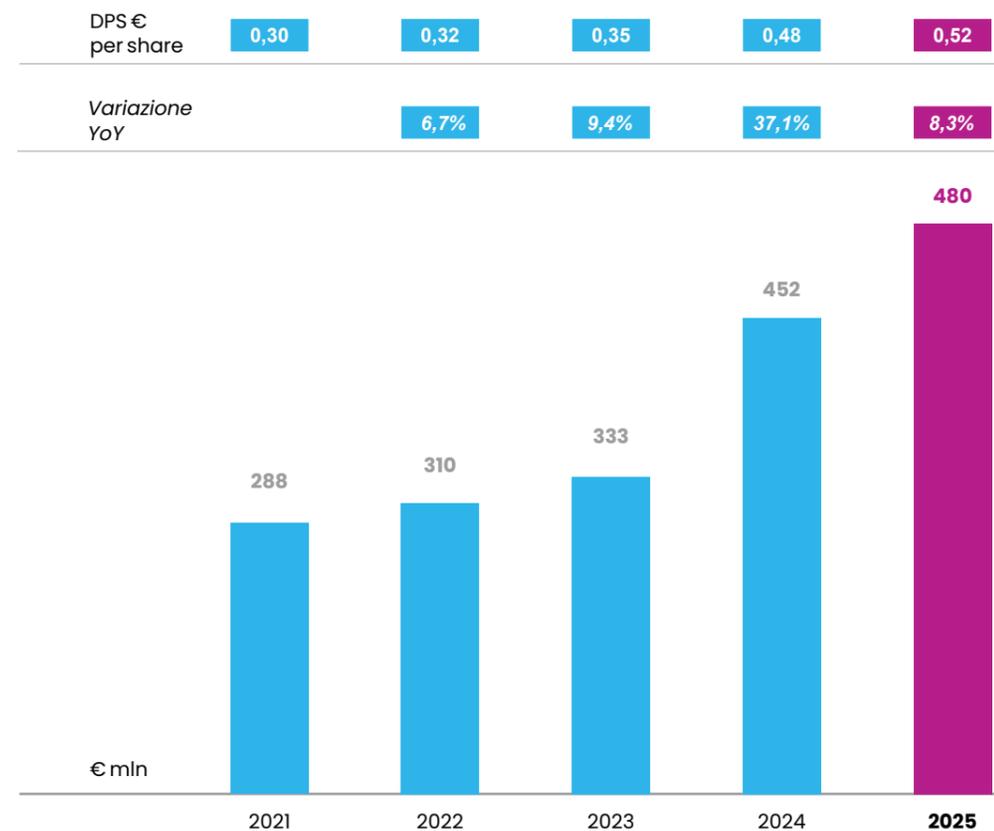
Il piano Industriale prevede un miglioramento della remunerazione degli azionisti, in coerenza con il ridotto livello di leva finanziaria a fine 2024 (4,8x in termini rapporto tra indebitamento netto ed EBITDA, rispetto ad un range strutturale target di 5x-6x e di 5x-5,5x nel breve termine) e con il business model di INWIT, basato su contratti di lungo termine ed elevata visibilità dei flussi di cassa.

Il Piano Industriale prevede una significativa e crescente remunerazione degli azionisti tramite dividendi ordinari. Il dividendo per azione (DPS) è previsto in crescita del 7,5% l'anno fino al 2026 (pagamento atteso nel 2027), confermando la precedente dividend policy. Successivamente, in coerenza con la crescita attesa del business, si prevede un'estensione della dividend policy fino al 2030 prevedendo DPS in crescita media annua almeno del 5% fino al 2030.

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti, su proposta del CdA ha deliberato l'utilizzo di due ulteriori strumenti di remunerazione degli azionisti:

- ✔ **Share buyback:** dopo il primo piano da 300 milioni di euro tra il 2023 e il 2024, gli azionisti hanno approvato un nuovo piano di acquisto di azioni proprie per un importo massimo pari a 400 milioni di euro, per un periodo di 18 mesi dall'approvazione assembleare.
- ✔ **Dividendo straordinario:** pagamento di un dividendo straordinario, a novembre 2025, nella misura di euro 0,2147 per azione, per un importo massimo di euro 200.076.785,15, a valere sulle riserve distribuibili della Società.

TREND STORICO DIVIDENDO ORDINARIO PER AZIONE



**HIGHLIGHTS AL
31 MARZO 2025**

RICAVI	266,2 MLN di euro	+4,6% su marzo 2024
EBITDA	244,1 MLN di euro	+4,7% su marzo 2024
UTILE NETTO	91,2 MLN di euro	+1,6% su marzo 2024
EBITDAaL	194,1 MLN di euro	+5,5% su marzo 2024
INVESTIMENTI	83,5 MLN di euro	-8,9% su marzo 2024
PFN	4.444,0 MLN di euro	+6,1% su marzo 2024
LEVA FINANZIARIA PARI A	4,6x	0,1x su marzo 2024
RECURRING FREE CASH FLOW	158,1 MLN di euro	+5,4% su marzo 2024

ANDAMENTO ED EVENTI DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE³

Principali indicatori	unità di misura	31 marzo 2025	31 marzo 2024	variazione
Numero siti	in migliaia	25,1	24,3	3,3%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants	in migliaia	58,8	55,3	6,3%
Numero di ospitalità in essere con i Tenants, escludendo Anchor Tenants TIM e Vodafone	in migliaia	15,7	13,9	12,9%
Numero medio di Tenants per sito (Tenancy Ratio)	ratio	2,35x	2,26x	4,0%
Transazioni Real estate	numero	450	440	2,3%
Ricavi Totali	€ mln	266,2	254,6	4,6%
EBITDA	€ mln	244,1	233,0	4,7%
EBITDA margin	%	91,7%	91,5%	0,2p.p.
EBIT	€ mln	142,2	137,8	3,3%
EBT	€ mln	109,9	107,7	2,0%
Risultato del periodo	€ mln	91,2	89,7	1,6%
EBITDAaL	€ mln	194,1	184,0	5,5%
EBITDAaL margin	%	72,9%	72,2%	0,7p.p.
Recurring Free Cash Flow	€ mln	158,1	150,0	5,4%
Capex	€ mln	83,5	91,6	(8,9%)
Net Cash Flow	€ mln	73,1	17,5	316,8%
Net Debt	€ mln	4.444,0	4.189,8	6,1%
Net Debt/EBITDA	ratio	4,6x	4,5x	0,1x

I risultati del primo trimestre 2025 confermano una crescita di tutti i principali indicatori. Prosegue lo sviluppo delle nostre infrastrutture, con l'ampliamento del parco siti di circa **150** unità, per un totale complessivo di oltre **25** migliaia. Le nuove ospitalità contrattualizzate nel trimestre, pari a **740**, riflettono sia la continua domanda da parte dei Clienti Anchor (Tim e Fastweb + Vodafone), sia la crescita delle ospitalità da parte degli altri Clienti.

Nel periodo è proseguita l'attività di ottimizzazione dei costi di locazione, con circa **450** operazioni tra rinegoziazioni di contratti di affitto e acquisizioni di terreni.

I **ricavi totali** del periodo sono stati pari ad euro 266,2 milioni, con un incremento di euro 11,6 milioni (+4,6%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La positiva variazione è da attribuire al costante sviluppo delle ospitalità contrattualizzate con tutti i principali Clienti, all'aumento dei canoni MSA dovuti all'adeguamento, previsto contrattualmente, al tasso d'inflazione dell'esercizio precedente, all'incremento dei ricavi Smart Infra sostenuti in particolare dalle nuove coperture indoor e dalla crescita delle ospitalità DAS.

3. Le variazioni percentuali sono calcolate sui valori puntuali e non sui dati arrotondati in tabella.

L'aumento dei ricavi e il contenimento dei costi operativi hanno contribuito al miglioramento dell'**EBITDA**, che cresce del 4,7% rispetto al primo trimestre del 2024, raggiungendo euro 244,1 milioni (in aumento di euro 11,0 milioni). Parallelamente, la crescita dell'EBITDA unita alla continua ottimizzazione dei costi di locazione, hanno determinato un incremento dell'**EBITDAaL** del 5,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, con un ulteriore miglioramento del margine sui ricavi, passato dal 72,2% al 72,9%. L'**Utile Netto** del periodo si attesta a 91,2 milioni di euro, in crescita di euro 1,5 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il **Recurring Free Cash Flow**, pari ad euro 158,1 milioni, registra un miglioramento di euro 8,1 milioni (+5,4%) rispetto al primo trimestre del 2024, trainato dall'aumento dell'EBITDA e dal miglioramento del capitale circolante. Tali fattori hanno permesso di compensare l'incremento delle uscite legate ai canoni di locazione e agli esborsi per oneri finanziari.

La generazione di **cassa netta** presenta un saldo positivo di 73,1 milioni a fronte di investimenti netti industriali pari ad euro 83,5 milioni. La **posizione finanziaria** netta del Gruppo, pari a euro 4.444,0 milioni, ha rilevato un incremento del 6,1% rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente essenzialmente per effetto della maggiore remunerazione agli azionisti in termini di dividendi e riacquisto di azioni proprie. La leva finanziaria, rappresentata dal rapporto Net Debt/EBITDA⁴ è in leggero aumento (+0,1x) rispetto al 31 marzo 2024, in linea con le attese.

EVENTI DELLA GESTIONE

I principali eventi gestionali da inizio anno che hanno visto protagonista Inwit, possono essere così sintetizzati:

- ✓ In data **1° gennaio 2025** ha avuto efficacia la fusione per incorporazione in INWIT delle Società controllate in misura totalitaria 36 TOWERS S.r.l. e GIR TELECOMUNICAZIONI S.r.l., come da atto stipulato in data 10 dicembre 2024.
- ✓ In data **15 gennaio 2025**, con riferimento ad un atto di citazione, notificato nel 2022 a INWIT a fronte, inter alia, di asseriti inadempimenti contrattuali, le Parti hanno sottoscritto un accordo transattivo a spese compensate, senza riconoscimento delle rispettive ragioni prospettate in giudizio. Si conferma, inoltre, che al 31 dicembre 2024, non erano presenti stanziamenti a Fondo Rischi e Vertenze per detto contenzioso, in linea con quanto riportato nel parere dei legali esterni che assistevano in giudizio la Società, secondo cui il rischio di soccombenza era ritenuto "possibile" e non probabile.
- ✓ In data **29 gennaio 2025**, INWIT ha comunicato che l'avv. Antonio Corda, Amministratore non esecutivo e indipendente, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione per sopraggiunti motivi professionali. Il Consigliere dimissionario non deteneva azioni della Società.
- ✓ In data **7 febbraio 2025**, il Consiglio di Amministrazione di INWIT ha nominato per cooptazione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13.17 sub 1) dello statuto sociale, Paolo Favaro, amministratore non esecutivo e indipendente, in sostituzione del dimissionario Antonio Corda.
- ✓ In data **28 febbraio 2025** la Banca Europea di Investimento (BEI) e INWIT hanno firmato un accordo da 350 milioni di euro per lo sviluppo delle infrastrutture digitali di telecomunicazione e per promuovere la digitalizzazione e la connettività dei territori, migliorando la copertura mobile anche nelle aree più rurali.
- ✓ In data **24 marzo 2025** INWIT ha annunciato di aver avviato un'offerta di acquisto (la **Tender Offer**) rivolta ai portatori dei titoli obbligazionari denominati "€1,000,000,000 1.875 per cent. Notes" in scadenza l'8 luglio 2026 (XS2200215213) e la sua intenzione di emettere nuove obbligazioni a tasso fisso ai sensi del proprio "€4,000,000,000 Euro Medium Term Note Programme" (le **Nuove Obbligazioni**). I termini e le condizioni della Tender Offer, incluse le limitazioni all'offerta e alla distribuzione, sono contenuti nel **Tender Offer Memorandum** datato 24 marzo 2025. L'importo massimo di riacquisto è stato fissato a €300.000.000. Il periodo della **Tender Offer** è terminato il 31 marzo 2025 e l'esito dello stesso è riportato

4. Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

nella sezione "Eventi successivi al 31 marzo 2025". L'operazione complessiva è in linea con la strategia finanziaria di INWIT volta a gestire proattivamente il profilo complessivo delle scadenze della Società in una maniera efficiente. Per l'operazione di *Tender Offer*, le banche che hanno agito in qualità di dealer manager sono BNP Paribas e Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

✓ In data **25 marzo 2025** INWIT ha annunciato di aver concluso con successo una nuova emissione obbligazionaria per un importo complessivo pari a 750 milioni di euro a fronte di una richiesta da parte degli investitori di circa 3 volte superiore all'offerta. Le obbligazioni, a tasso fisso con cedola del 3,75% e durata di 5 anni, sono emesse nell'ambito del Programma Euro Medium Term Notes di INWIT e destinate ad investitori istituzionali (le **Nuove Obbligazioni**). Le Nuove Obbligazioni, emesse in data 1° aprile 2025 e quotate presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo e di Borsa Italiana, presentano le seguenti caratteristiche:

- **Emittente:** Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A.
- **importo:** Euro 750 milioni
- **Data di regolamento:** 1° aprile 2025
- **Scadenza:** 1° aprile 2030
- **Cedola:** 3,75% p.a. pagabile annualmente in via posticipata
- **Prezzo di emissione:** 99,584%
- **Rendimento:** 3,843% corrispondente ad un rendimento di 137 punti base sopra il tasso di riferimento (mid swap).

Le banche coinvolte nell'operazione sono BNP Paribas, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Goldman Sachs International e UniCredit Bank GmbH in qualità di *Active Bookrunners* e BBVA, Bank of America, Credit Agricole CIB and IMI – Intesa Sanpaolo in qualità di altri *Bookrunners*.

ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO

ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO⁵

PRINCIPALI VALORI ECONOMICI

Principali Valori Economici (€ mln)	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2024	variazione
Ricavi totali	266,2	254,6	4,6%
Acquisti materiali e servizi esterni	(12,7)	(12,6)	-1,2%
Costo del personale	(6,1)	(6,0)	-1,9%
Altri costi operativi	(3,3)	(3,0)	-10,6%
EBITDA	244,1	233,0	4,7%
Ammortamenti, minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	(101,8)	(95,3)	-6,9%
EBIT	142,2	137,8	3,3%
Proventi / (Oneri Finanziari)	(32,3)	(30,0)	-7,7%
EBT	109,9	107,7	2,0%
Imposte sul reddito	(18,7)	(18,0)	-4,2%
Risultato del periodo	91,2	89,7	1,6%
EBITDAaL	194,1	184,0	5,5%

PRINCIPALI RICAVI ECONOMICI

Principali Ricavi Economici	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2024	Variazione
EBITDA margin	91,7%	91,5%	0,2 pp
EBIT margin	53,4%	54,1%	(0,7) pp
Risultato del periodo/Ricavi totali	34,2%	35,2%	(1) pp
EBITDAaL margin	72,9%	72,2%	0,7 pp

I valori indicati riflettono, per il primo trimestre 2025, il consolidamento di Smart City Roma S.p.A., acquisita il 30 ottobre 2024 con una partecipazione pari al 52,08% del capitale sociale. Per il primo trimestre 2024, invece, è incluso il consolidamento di 36Towers s.r.l., acquisita con la totalità delle quote il 1° aprile 2023 e successivamente fusa in INWIT a partire dal 1° gennaio 2025, insieme a GIR Telecomunicazioni s.r.l., anch'essa acquisita interamente il 26 giugno 2024.

5. Le variazioni percentuali sono calcolate sui valori puntuali e non sui dati arrotondati in tabella.



RICAVI

Dettaglio Ricavi totali (€ mln)	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2024	variazione
Towers – Anchors	215,0	210,1	2,3%
Towers - OLO&Others	29,5	30,3	(2,6%)
Smart Infra – Das, fiber, others	21,8	14,3	52,3%
Totale	266,2	254,6	4,6%

Al 31 marzo 2025 il Gruppo ha registrato ricavi consolidati per euro 266,2 milioni, evidenziando un incremento dell'4,6% rispetto ad euro 254,6 milioni del pari periodo 2024.

L'aumento dei ricavi consolidati è attribuibile principalmente:

- ✓ alla crescita dei ricavi Tower Anchors (+2,3%) che beneficiano sostanzialmente dello sviluppo di nuove ospitalità e maggiori canoni MSA dovuti all'adeguamento, previsto contrattualmente, al tasso d'inflazione registrato nell'esercizio precedente;
- ✓ alla diminuzione dei ricavi Tower - Olo&Others (-2,6%) impattati da riduzione della componente di ricavi non a canone in parte compensata dalla crescita dei ricavi da ospitalità;
- ✓ all'incremento dei ricavi per Smart Infra (+52,3%), sostenuti in particolare dalle nuove coperture indoor e dalla crescita delle ospitalità DAS.

EBITDA⁶

L'EBITDA del Gruppo, in crescita del 4,7% rispetto al 31 marzo 2024, si attesta ad euro 244,1 milioni, con un rapporto sui ricavi del periodo pari al 91,7% (91,5% nel primo quarter 2024).

Sull'EBITDA del periodo hanno inciso, oltre alla crescita dei ricavi:

- ✓ Gli acquisti di materiali e servizi esterni, pari a euro 12,7 milioni che sono sostanzialmente stabili rispetto a quanto speso nello stesso periodo del 2024 (euro 12,6 milioni). Sono presenti all'interno della voce: i costi degli apparati (DAS, Repeaters e WIFI) destinati alla vendita, i costi relativi alla manutenzione di siti e apparati, i costi relativi a servizi, principalmente rappresentati dagli oneri accessori di locazione per le infrastrutture situate su edifici civili e dalle spese di sorveglianza dei siti.
- ✓ I costi del personale pari a euro 6,1 milioni, in crescita del 1,9% rispetto al 31 marzo 2024. Tale incremento riflette il rafforzamento dell'organico, in parte compensato da maggiore capitalizzazione del costo del lavoro.
- ✓ Gli altri costi operativi pari ad euro 3,3 milioni in aumento di euro 0,3 milioni a seguito prevalentemente di stanziamenti per fondo rischi.

6. Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

EBIT

L'EBIT del Gruppo ammonta ad euro 142,2 milioni, evidenziando un aumento del 3,3% rispetto al primo trimestre 2024. Gli ammortamenti e le minusvalenze del periodo sono stati pari ad euro 101,8 milioni, in crescita del 6,9%, rispetto ad euro 95,3 milioni del precedente esercizio.

Proventi/(Oneri) finanziari

Il saldo della voce proventi e oneri finanziari è negativo per euro 32,3 milioni, in crescita del 7,7% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, il cui saldo era negativo per euro 30,0 milioni. L'incremento è attribuibile, principalmente, al maggior debito finanziario del primo trimestre 2025 rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2024.

Imposte sul reddito

Le imposte di periodo, pari a euro 18,7 milioni, risultano in crescita rispetto all'esercizio precedente (euro +0,8 milioni) principalmente per il maggior utile ante-imposte. La stima del carico fiscale è stata determinata sulla base delle aliquote teoriche assunte, pari al 24,0% per l'IRES e al 4,5% per l'IRAP.

Si segnala, inoltre, che le imposte di periodo si avvalgono di un beneficio fiscale pari ad euro 14,2 milioni, relativo al riallineamento dell'avviamento sia per quello iscritto in bilancio nel 2015, derivante dal conferimento del ramo d'azienda da parte di TIM, sia per quello generato dall'operazione di fusione con Vodafone Tower nel 2020.

Risultato netto del periodo

L'utile netto del periodo si attesta ad euro 91,2 milioni, in aumento del 1,6% rispetto all'esercizio precedente. La crescita del risultato netto deriva principalmente dai maggiori ricavi parzialmente assorbiti da incremento di ammortamenti e minusvalenze e da aumento degli oneri finanziari.

EBITDAaL

L'indice evidenzia una notevole crescita rispetto all'esercizio precedente (+5,5%), anche grazie ai costanti progressi attuati nell'ottimizzazione dei costi di locazione, nonostante il maggiore perimetro degli asset infrastrutturali del Gruppo e l'impatto negativo dell'inflazione. Il margine EBITDAaL si posiziona al 72,9% rispetto al 72,2% del corrispondente periodo 2024.

ANDAMENTO ECONOMICO CONSOLIDATO⁷

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Stato Patrimoniale riclassificato (€ mln)	31 marzo 2025	31 dicembre 2024	variazione
Immobilizzazioni	9.063,8	9.045,1	0,2%
Capitale circolante netto	(7,4)	(14,9)	50,7%
Fondi	(434,2)	(430,9)	(0,8%)
Capitale investito netto	8.622,2	8.599,3	0,3%
Patrimonio netto	4.178,2	4.082,2	2,4%
Indebitamento Finanziario Netto	4.444,0	4.517,1	(1,6%)
Totale coperture	8.622,2	8.599,3	0,3%

Le **Immobilizzazioni**, pari a euro 9.063,8 milioni, risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (euro 9.045,1 milioni). L'incremento per euro 18,6 milioni è dovuto ai seguenti fattori:

- ✓ aumento delle immobilizzazioni materiali per euro 37,8 milioni, generato da investimenti per euro 59,6 milioni, da ammortamenti per euro (20,1) milioni, da dismissioni per euro (1,2) e altre variazioni per euro (0,5) milioni;
- ✓ decremento delle immobilizzazioni immateriali per euro (26,9) milioni a seguito dell'effetto combinato di investimenti per euro 2,5 milioni, ammortamenti per euro (28,4) milioni e altre variazioni per (1,0) milioni;
- ✓ incremento dell'avviamento per euro 0,6 milioni, derivante dall'aggiustamento del prezzo dell'acquisto della partecipazione di Smart City Roma S.p.A;
- ✓ incremento dei diritti d'uso per euro 7,1 milioni, dovuto principalmente a investimenti per euro 21,4 milioni, aumenti netti di lease per euro 33,1 milioni, ammortamenti per euro (49,0) milioni e altre variazioni per euro 1,6 milioni.

Per maggiori informazioni sul dettaglio degli investimenti del periodo si rimanda alle note 5, 6, 7, e 8 del Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2025.

Il **Capitale circolante netto**, nel primo trimestre 2025, presenta un miglioramento di euro 7,5 milioni ascrivibile principalmente alla variazione dei debiti commerciali compensata in parte dalla diminuzione di crediti non correnti o di natura non commerciale.

I **Fondi** ammontano a euro 434,2 milioni, in aumento rispetto ai valori al 31 dicembre 2024 (euro 430,9 milioni). La voce comprende: il fondo per imposte differite (euro 144,6 milioni), il fondo per oneri di ripristino (euro 283,0 milioni), il fondo vertenze legali e rischi commerciali (euro 3,9 milioni), il fondo benefici ai dipendenti (euro 2,3 milioni) e altri fondi (euro 0,4 milioni).

Per maggiori informazioni sulle movimentazioni dei fondi del periodo si rimanda alla nota 12 del Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2025.

7. Le variazioni percentuali sono calcolate sui valori puntuali e non sui dati arrotondati in tabella.

Il **Patrimonio Netto** ammonta a euro 4.178,2 milioni, in aumento rispetto al valore al 31 dicembre 2024 (euro 4.082,2 milioni), e risulta composto da:

	31 marzo 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	4.170.155	4.076.546
Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	8.034	5.623
Totale	4.178.189	4.082.189

Per maggiori dettagli sulla composizione e movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante si rimanda alla Nota 11 del Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2025.

L'**Indebitamento Finanziario Netto**, inclusivo delle passività finanziarie IFRS16, si attesta a euro 4.444,0 milioni, in miglioramento dell'1,6% (euro 73,1 milioni) rispetto al 31 dicembre 2024. Questo risultato è principalmente attribuibile all'effetto combinato di riduzione finanziamenti bancari per euro 122,0, calo delle passività per locazioni finanziarie per euro 19 milioni, diminuzione delle disponibilità liquide per euro 58,0 milioni e dalla quota di competenza degli oneri finanziari relativi al prestito obbligazionario in essere al 31 marzo 2025 per euro 10,5 milioni.

La leva finanziaria rappresentata dal rapporto Net Debt/EBITDA⁸ pari a 4,6x è in miglioramento rispetto alla chiusura del precedente esercizio (4,8x).

Per maggiori dettagli, si rinvia al paragrafo seguente "Andamento finanziario", che include anche l'analisi dei flussi finanziari e la determinazione del recurring free cash flow.

Un ulteriore dettaglio delle singole voci è inoltre contenuto nella Nota 14 del Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2025.



8. Per la determinazione dell'EBITDA si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Indicatori alternativi di performance".

ANDAMENTO FINANZIARIO

Indebitamento Finanziario netto

La tabella di seguito riportata illustra una sintesi dell'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2025, determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n. 319 del 2013, implementative del Regolamento (CE) 809/2004.

Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello utilizzato da INWIT per monitorare la propria posizione finanziaria.

Indebitamento Finanziario Netto (€ mln)	31 marzo 2025	31 dicembre 2024	variazione
a) Cassa	-	-	-
b) Altre disponibilità liquide	56,8	115,1	(58,3)
c) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
d) Liquidità (a+b+c)	56,8	115,1	(58,3)
e) Crediti finanziari correnti	-	-	-
f) Debiti finanziari correnti	-	-	-
g) Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(437,8)	(561,8)	124,0
di cui:			
- Debiti finanziari entro 12 mesi	(311,8)	(417,3)	105,6
- Passività per locaz. finanz. entro 12 mesi	(126,0)	(144,4)	18,4
h) Obbligazioni emesse	(27,4)	(17,7)	(9,8)
i) Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
j) Indebitamento finanziario corrente (f+g+h+i)	(465,2)	(579,4)	114,2
k) Indebitamento finanziario corrente netto (j+d+e)	(408,4)	(464,3)	55,9
l) Debiti finanziari a medio / lungo termine	(1.797,3)	(1.815,6)	18,2
di cui:			
- Debiti finanziari oltre 12 mesi	(977,8)	(995,5)	17,6
- Passività per locaz. finanz. oltre 12 mesi	(819,5)	(820,1)	0,6
m) Obbligazioni emesse	(2.241,6)	(2.240,9)	(0,7)
n) Altri debiti finanziari non correnti	(6,1)	(6,1)	(0,1)
o) Indebitamento finanziario non corrente (l+m+n)	(4.045,1)	(4.062,6)	17,5
p) Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (k+o)	(4.453,5)	(4.526,9)	73,3
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti e non correnti (*)	9,5	9,8	(0,3)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT	(4.444,0)	(4.517,1)	73,1
Indebitamento Finanziario Netto INWIT - escluso IFRS16	(3.498,5)	(3.552,5)	54,1

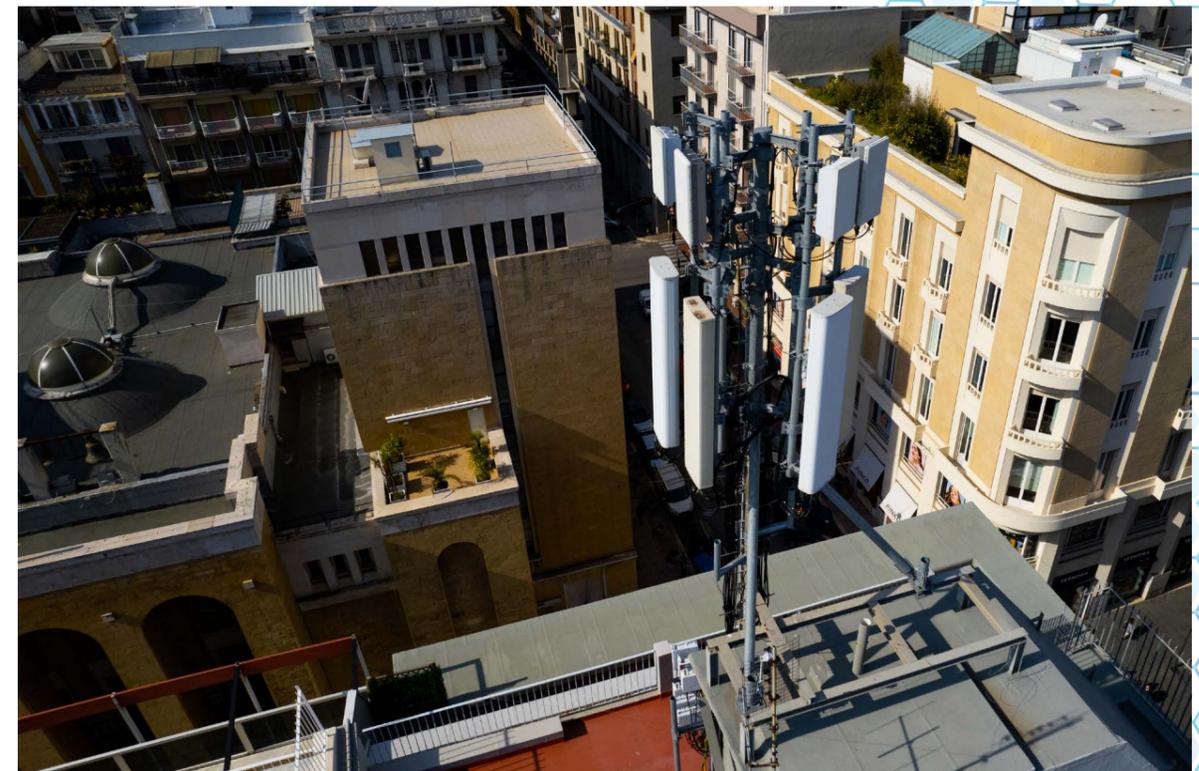
(*) La presente voce è relativa ai finanziamenti erogati a dipendenti del Gruppo alle date indicate.

Il debito finanziario della Società al 31 marzo 2025 è principalmente composto da:

- ✓ **Debito bancario** pari a euro 1.286 milioni, è generato dai seguenti finanziamenti:
 - Term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500 milioni con rimborso bullet. Nel corso del 2024 è stata formalizzata l'opzione per estendere la scadenza da aprile 2025 ad aprile 2027;
 - Finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298 milioni con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 e scadenza agosto 2033;
 - Finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 200 milioni con rimborso bullet e scadenza maggio 2026;
 - Revolving Credit Facility per euro 175 milioni;
 - Linee bancarie uncommitted per euro 108,3 milioni.
- ✓ Le **obbligazioni emesse**, al netto dei relativi ratei, si riferiscono a:
 - Emissione da 1 miliardo di euro con cedola a 1,875% e scadenza a luglio 2026;
 - Emissione da 750 milioni di euro con cedola a 1,625% e scadenza ad ottobre 2028;
 - Emissione da 500 milioni di euro con cedola a 1,75% e scadenza ad aprile 2031.
- ✓ **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

La struttura finanziaria della Società al 31 marzo 2025 presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari a circa il 70% mentre il restante 30% è a tasso variabile

Si segnala infine che il rendiconto finanziario, redatto secondo la configurazione espressa come variazione delle disponibilità liquide, è presentato in apertura del "Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2025".



FLUSSI FINANZIARI

Flussi finanziari (€ mln)	1.1 - 31.03 2025	1.1 - 31.03 2024	variazione
Ebitda	244,1	233,0	11,0
Investimenti industriali di competenza (*)	(83,5)	(91,6)	8,1
Ebitda - investimenti (capex industriali)	160,6	141,4	19,2
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(26,9)	(32,0)	5,1
Variazione dei crediti commerciali	(0,8)	(28,7)	27,8
Variazione dei debiti commerciali (**)	(26,0)	(3,3)	(22,7)
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	3,3	(5,3)	8,6
Variazione dei fondi relativi al personale	(0,0)	(0,0)	0,0
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(0,3)	(0,4)	0,1
Free cash flow a)	136,7	103,7	33,0
% su EBITDA	56,0%	44,5%	11,5pp
Saldo Proventi e oneri finanziari	(32,3)	(30,0)	(2,3)
Totale imposte sul reddito d'esercizio	(18,7)	(18,0)	(0,8)
Totale Other P&L Items b)	(51,1)	(48,0)	(3,1)
Variazione di crediti e debiti vari	18,6	30,6	(12,0)
Altre variazioni non monetarie	1,6	2,1	(0,5)
Altre variazioni attività non correnti (mat/immat/ diritti d'uso/part/titoli)	(0,0)	(0,0)	0,0
Variazione incrementi/decrementi lease	0,0	0,0	0,0
Altre cause di variazione della PFN	(36,4)	(45,9)	9,6
Indebitamento finanziario netto - flussi straordinari (da consolidamento)	0,0	0,0	0,0
Totale variazioni crediti e debiti e altre attività/ passività c)	(16,1)	(13,2)	(2,9)
FLUSSO DI CASSA NETTO (ante pagamento dividendi e acquisto azioni proprie) su PFN d)= (a+b+c)	69,5	42,4	27,0
Acquisto di azioni proprie	0,0	(24,9)	24,9
Pagamento dividendi	(0,6)	0,0	(0,6)
Aumenti/Rimborsi di capitale	4,3	0,0	4,3
Totale variazioni di Patrimonio netto e)	3,6	(24,9)	28,5
FLUSSO DI CASSA NETTO (d+e)	73,1	17,5	55,5
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	4.517,1	4.207,3	309,8
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.444,0	4.189,8	254,3
VARIAZIONE INDEBITAMENTO	73,1	17,5	55,5

(*) Al netto dei corrispettivi incassati dalla cessione di immobilizzazioni.

(**) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Recurring Free Cash Flow⁹

Il Recurring Free Cash Flow al 31 marzo 2025 si è attestato a euro 158,1 milioni, in aumento del 5,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente la descrizione delle voci interessate:

RECURRING FREE CASH FLOW

Recurring Free Cash Flow (€ mln)	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2024	variazione
Ebitda	244,1	233,0	4,7%
investimenti ricorrenti	(4,2)	(5,2)	19,5%
Ebitda recurring al netto investimenti	239,9	227,9	5,3%
imposte pagate	-	-	-
variazione capitale circolante netto (*)	3,4	(2,3)	247,5%
lease payment	(61,7)	(56,3)	-9,6%
oneri finanziari ricorrenti	(23,5)	(19,3)	-22,2%
Recurring Free Cash Flow	158,1	150,0	5,4%

- ✓ gli investimenti ricorrenti sono costituiti dalla manutenzione straordinaria effettuata sulle infrastrutture operative;
- ✓ la variazione positiva di euro 5,7 milioni del Capitale Circolante Netto è dovuta, principalmente, all'impatto positivo della variazione complessiva dei crediti e dei debiti (al netto della variazione dei debiti per asset);
- ✓ i pagamenti dei canoni di locazione avvenuti nel corso dei primi tre mesi 2024 sono pari a euro 61,7 milioni;
- ✓ gli oneri finanziari ricorrenti, pari a 23,5 milioni, riguardano spese sostenute per commissioni e interessi bancari.

9. Le variazioni percentuali sono calcolate sui valori puntuali e non sui dati arrotondati in tabella.

EVENTI SUCCESSIVI AL 31 MARZO 2025

- ✓ In **data 1° aprile 2025** è stato emesso il nuovo prestito obbligazionario per un importo complessivo pari ad euro 750 milioni per i cui dettagli si rimanda al paragrafo degli “Eventi della Gestione”.
- ✓ In data **2 aprile 2025** INWIT, dopo aver concluso con successo una nuova emissione obbligazionaria per un importo complessivo pari a euro 750 milioni, ha annunciato i risultati dell’offerta di riacquisto (la **Tender Offer**) lanciata il 24 marzo 2025 e conclusa il 31 marzo 2025, volta a riacquistare per cassa, e successivamente cancellare, parte dei titoli obbligazionari denominati “€1,000,000,000 1.875 per cent. Notes” in scadenza l’8 luglio 2026 (XS2200215213) (le **Obbligazioni**). Alla scadenza dei termini della Tender Offer, l’ammontare accettato da parte di INWIT per il riacquisto delle Obbligazioni è pari ad euro 300 milioni ovvero il 30% dell’ammontare nominale. A seguito dell’emissione del regolamento, in data 3 Aprile 2025, l’importo nominale delle Obbligazioni che rimarranno in circolazione sarà pari ad euro 700 milioni. I termini e le condizioni dell’offerta sono integralmente descritti nella documentazione dell’operazione messa a disposizione dei portatori delle Obbligazioni oggetto della Tender Offer.
- ✓ In data **15 aprile 2025**, l’Assemblea ordinaria degli Azionisti di INWIT S.p.A. ha:
 - approvato il **bilancio integrato 2024** che si è chiuso con un utile netto di 353,8 milioni di euro. L’Assemblea ha altresì deliberato la distribuzione di un dividendo per l’esercizio 2024 di euro 0,5156 (al lordo delle ritenute di legge applicabili) per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio. Il dividendo complessivo, che verrà distribuito sulla base delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, risulta pari a massimi euro 480.482.489,16. Il dividendo verrà posto in pagamento dal 21 maggio 2025, con stacco cedola il 19 maggio 2025 (in conformità al calendario di Borsa Italiana) e record date (ossia la data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso ai sensi dell’art. 83-terdecies del TUF) il 20 maggio 2025;
 - approvato la proposta di **pagamento di un dividendo straordinario**, a novembre 2025, nella misura di euro 0,2147 per azione, per un importo massimo di euro 200.076.785,15, a valere sulle riserve distribuibili della Società, fermo restando che, in caso di variazione del numero di azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola, si manterrà inalterato il valore del dividendo unitario con conseguente variazione dell’importo complessivo distribuito. Il dividendo verrà posto in pagamento in data 26 novembre 2025 (data stacco cedola 24 novembre 2025 e record date il 25 novembre 2025). Il dividendo straordinario è da ritenersi interamente tale da un punto di vista borsistico, essendo una distribuzione eccezionale e non ricorrente;
 - autorizzato per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data di approvazione assembleare, l’**acquisto di azioni proprie** per un importo massimo di 400 milioni di euro, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute da Consob. L’Assemblea di INWIT ha altresì autorizzato la disposizione delle stesse senza limiti temporali. Le azioni riacquistate potranno essere destinate alla cancellazione (senza riduzione del capitale sociale), all’assegnazione a servizio di piani di incentivazione a lungo termine (LTI) o ad altri utilizzi consentiti dalla legge. Per ulteriori dettagli si rimanda al comunicato stampa diffuso in data 4 marzo 2025;
 - **nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione** la cui composizione è riportata nel paragrafo “Consiglio di Amministrazione” del presente resoconto.
- ✓ In data **22 aprile 2025** INWIT ha annunciato che, a seguito dell’autorizzazione dell’assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile 2025 (cfr. comunicati stampa del 15 aprile e del 17 aprile 2025) relative all’approvazione di un programma di riacquisto di azioni proprie (share buyback) per un massimo di 400 milioni di euro ed entro il limite

del 20% del capitale sociale, avvierà una **prima tranche di riacquisti** a partire dal 22 aprile 2025, con termine previsto non oltre il 18 dicembre 2025, per un massimo di 300 milioni di euro e un massimo di 139.783.502 azioni.

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nei primi tre mesi del 2025 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, riguardo all’impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali di INWIT degli eventi e operazioni non ricorrenti, si evidenzia che nei tre mesi in esame non è stata riscontrata alcuna manifestazione significativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE PER L’ESERCIZIO 2025¹⁰

INWIT è una delle principali *digital infrastructure company* e la prima *tower company* italiana. Con una rete di oltre 25mila torri (macro grid) e oltre 650 coperture DAS per *location indoor active* (Distributed Antenna Systems), oltre a 10mila sistemi di remote units (DAS, ripetitori e small cell - micro grid), INWIT abilita una copertura capillare e integrata del territorio nazionale a supporto della connettività, con un modello di business “*tower as a service*” a supporto di tutti gli operatori mobili, FWA e IoT.

Lo scenario di riferimento macroeconomico, tecnologico e di mercato per il settore delle Tower Companies è caratterizzato da trend strutturali positivi, quali il crescente uso di dati in mobilità, la transizione tecnologica verso il 5G, la necessità di completare e densificare la copertura dei territori, contribuendo anche alla riduzione del *digital divide*, attraverso rilevanti investimenti in infrastrutture e in tecnologie digitali.

Nel breve termine, si prevede una crescente domanda di connettività, insieme ad una limitata crescita dell’inflazione e il persistere di elementi di difficoltà nel mercato italiano delle telecomunicazioni, tra cui l’elevata competizione e la limitata generazione di cassa, con riflesso sul trend degli investimenti. Allo stesso tempo si osserva un forte dinamismo in termini di rilevanti operazioni industriali straordinarie, con il potenziale di ristabilire un più sano equilibrio di mercato e maggiore capacità di investimento in infrastrutture digitali da parte degli operatori. Il modello di business di INWIT, basato su contratti di ospitalità di lungo periodo e indicizzazione all’inflazione, rappresenta un elemento di protezione e supporto in tale contesto.

10. Il capitolo “Evoluzione prevedibile della gestione per l’esercizio 2025” contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative della Società in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie della Società. Le dichiarazioni previsionali potrebbero differire dai risultati a consuntivo come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo della Società.

Il Piano Industriale 2025-2030 di INWIT prevede una continua espansione dei principali indicatori industriali, economici e finanziari, supportati da un rilevante piano di investimenti volto ad intercettare la domanda di infrastrutture digitali e a portare a termine un significativo piano di efficienze attraverso l'acquisizione di terreni.

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2025, ci si attende:

- ✓ crescita dei ricavi nel range 1.070-1.090 milioni di euro,
- ✓ EBITDA margin superiore al 91%,
- ✓ EBITDAaL margin oltre il 73%, in crescita rispetto al 2024,
- ✓ Recurring Free Cash Flow in crescita nel range 630-640 milioni di euro,
- ✓ Dividendo per azione in crescita del 7,5% in linea con la dividend policy,
- ✓ leva finanziaria a 4,7x.

Le citate metriche finanziarie non includono gli impatti del piano di share buyback per 400 milioni di euro e del dividendo straordinario per 200 milioni di euro deliberati il 4 marzo 2025 dal CdA ed approvati dall'Assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2025 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori. Di seguito sono riportati i principali **rischi riguardanti l'attività della Società**, i quali **possono incidere**, in diversa misura, **sulla capacità di raggiungimento degli obiettivi di business**. I rischi identificati sono classificati nelle seguenti macrocategorie:

- ✓ condizioni economiche globali e derivanti da aspetti specifici del settore in cui opera INWIT;
- ✓ gestione assets e realizzazione infrastrutture;
- ✓ obiettivi commerciali della Società;
- ✓ compliance al quadro normativo e regolatorio di riferimento e tematiche di sostenibilità;
- ✓ altri rischi.

Rischi legati alle condizioni economiche globali e derivanti da aspetti specifici del settore in cui opera INWIT

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi legati alle condizioni economiche globali e di settore:

Inflazione

La Società ha i contratti indicizzati all'inflazione e, in particolare, i contratti MSA sono legati all'inflazione in misura del 100%, privi di cap e con un floor a zero. Tuttavia, vi potrebbe essere un impatto indiretto dell'inflazione sui clienti di INWIT relativamente ad una ridotta capacità di investimento su ulteriori piani di sviluppo. L'inflazione, inoltre, ha impatto anche sui costi operativi, sugli investimenti e sui leasing finanziari della Società.

Contesto geopolitico

È un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto politico con particolare riferimento alle situazioni in essere in Europa e Medio-Oriente nonché ai cambiamenti in corso degli equilibri nei rapporti tra Stati, con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime, strategie di importazione di forniture e potenziali ritardi negli approvvigionamenti. In particolare, le recenti politiche commerciali statunitensi, sebbene abbiano un limitato impatto diretto sugli approvvigionamenti della Società, potrebbero determinare degli squilibri nel contesto macroeconomico globale con potenziali effetti indiretti su clienti e fornitori.

Tassi d'interesse

È un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con impatti sul costo del debito e sulla spesa sostenuta per oneri finanziari. Al riguardo si segnala che al 31 marzo 2025 circa il 70% del debito della Società è caratterizzato da strumenti a tasso fisso, pertanto, le fluttuazioni dei tassi di interesse riguardano solo la componente variabile del debito pari al residuo 30%. Con riferimento ai finanziamenti aggiuntivi necessari per lo sviluppo dei piani della Società e alle future scadenze di debito obbligazionario, a partire dalla quota residua del Bond da 1 miliardo in scadenza a luglio 2026, il finanziamento potrà essere impattato dal tasso di mercato prevalente alla data di emissione del nuovo debito e potrebbe non avvenire nei modi, termini e condizioni previsti.

Consolidamento del mercato delle telecomunicazioni (TLC)

Gli obiettivi della Società sono influenzati dall'attuale contesto del settore delle TLC caratterizzato da fattori di discontinuità rispetto al recente passato quali il progressivo consolidamento tra i principali player del settore, con pressioni finanziarie derivanti da calo dei ricavi e bassi rendimenti che impattano sui piani di sviluppo e degli investimenti degli stessi operatori. I fenomeni di concentrazione e consolidamento del mercato TLC, insieme alla dipendenza da un numero ristretto di clienti per una quota significativa dei ricavi configurano questo rischio come un rischio emergente per il business. Si tratta cioè di un rischio caratterizzato da potenziali cambiamenti inattesi, con impatti rilevanti nel lungo periodo. Viene mitigato dalla Società tramite il monitoraggio del mercato e lo scouting di nuove opportunità commerciali.

Evoluzione tecnologica

Il mercato in cui opera la Società, è caratterizzato da una costante evoluzione della tecnologia nonché da tecnologie alternative che stanno facendo emergere nuovi concorrenti con modelli di business disruptive e nuove dinamiche competitive. In considerazione di questi aspetti il rischio è valutato come rischio emergente per la Società ed è mitigato principalmente tramite un continuo monitoraggio delle evoluzioni tecnologiche e dai contratti pluriennali in essere con i principali operatori della Società.

Rischi relativi a gestione asset e realizzazione infrastrutture

Nell'ambito della gestione del parco siti esistenti e della realizzazione di nuove infrastrutture sono stati individuati i seguenti rischi principali:

Gestione capacità siti

È un rischio legato a possibili difficoltà o rallentamenti nella gestione di nuove ospitalità sui siti a causa di limiti sia di natura infrastrutturale sia elettromagnetica. Il rischio è presidiato dalla Società che, in ragione della rilevanza del rischio rispetto al core business ed ai suoi piani di sviluppo in ambito contrattuale e regolatorio, ha in corso delle azioni di mitigazione.

Physical Security

È un rischio legato, inter alia, alla gestione del parco siti esistenti con potenziali impatti negativi derivanti da accessi non autorizzati o danneggiamenti e furti. Il rischio è presidiato dalla Società tramite azioni volte al rafforzamento delle misure di security sul parco siti della Società.

Realizzazione infrastrutture

È un rischio che riflette possibili difficoltà o rallentamenti nella realizzazione delle nuove infrastrutture che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi di business nonché la *customer satisfaction*. Sul rischio incide anche la rilevanza di alcuni progetti strategici che verranno realizzati tramite il ricorso ad erogazioni di fondi pubblici (in particolare Bando Piano Italia 5G – PNRR e Bando "Roma 5G"). La Società presidia tale rischio tramite una gestione *end to end* del processo che va dallo *scouting* delle aree, alla progettazione e realizzazione del sito. Particolare importanza assume lo *scouting* delle aree di realizzazione e la disponibilità di nuove aree per lo sviluppo di progetti coerenti con le richieste dei clienti nonché al rilascio delle autorizzazioni in tempi congrui.

Approvvigionamento e gestione energia

Si tratta di un rischio correlato al contesto di mercato dell'energia. La Società si è dotata di una policy per l'acquisto di energia volta ad ottimizzare i costi di acquisto e ad assicurare un profilo di rischio accettabile. Inoltre, INWIT è impegnata ed investe sulla riduzione dei consumi energetici.

Rinegoziazione dei contratti di locazione

Rischio che riflette la complessità e la numerosità dei contratti di locazione passiva. Tale rischio è legato alle possibili criticità derivanti dalla rinegoziazione dei contratti di locazione anche nei confronti della Pubblica Amministrazione e relativi a contratti per cui è prevista l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale (CUP). Il rischio è gestito dalla Società tramite la definizione di un processo strutturato e un monitoraggio costante dei canoni di locazione passiva e dei correlati adempimenti contrattuali.

Contenziosi

Nell'ambito delle attività di INWIT assume particolare rilevanza il contenzioso generato dall'applicazione del CUP e dai dinieghi amministrativi alla realizzazione. Il rischio è presidiato tramite una struttura organizzativa dedicata alla gestione del contenzioso. Fermo restando quanto precede, alla data di chiusura del presente documento, la Società considera adeguati i fondi appostati nel Bilancio al 31 marzo 2025.

Rischi relativi agli obiettivi commerciali della Società

I principali rischi relativi agli obiettivi strategici e commerciali della Società sono legati a possibili difficoltà nel soddisfacimento o sviluppo della domanda dei clienti sia anchor che terzi, nonché alla rilevanza dei *Master Service Agreements* in essere con i clienti anchor. In tale ambito sono stati identificati i seguenti rischi:

Sviluppo e/o soddisfacimento della domanda dei clienti

La capacità della Società di aumentare i propri ricavi e migliorare la redditività dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia di crescita che si basa sullo sviluppo e soddisfacimento della domanda dei clienti. La possibile contrazione o mancata crescita della domanda, dovuta ad esempio a fenomeni di concentrazione, indisponibilità di budget o insoddisfazione dei clienti potrebbe determinare impatti negativi sugli obiettivi di crescita. La Società presidia tale rischio verso gli *anchor tenants*, principalmente tramite gli accordi **MSA** (entrambi con durata di 8 anni e rinnovo tacito ogni 8 anni con clausola *"all or nothing"*), che prevedono dei servizi garantiti da parte degli stessi. Inoltre, sono previste delle figure dedicate ai due *anchor tenants* volte ad intercettare le esigenze e sviluppare servizi aggiuntivi. Nei confronti dei clienti terzi sono previsti dei contratti commerciali pluriennali (prevalentemente di durata 6-9 anni) e delle funzioni dedicate. Sono previste, altresì, delle attività volte a misurare la *customer satisfaction*. La Società ha anche rafforzato lo sviluppo della domanda di ospitalità micro-grid dotandosi di un'organizzazione commerciale dedicata.

Impegni MSA

Si tratta di un rischio legato a possibili inadempimenti contrattuali e/o alla non corretta esecuzione degli obblighi previsti (come, ad esempio, il rispetto degli SLA tecnici di manutenzione), che potrebbero comportare l'applicazione di penali a carico della Società. Per mitigare questo rischio, INWIT ha istituito una funzione dedicata alla gestione degli MSA, incaricata di monitorare l'adempimento delle obbligazioni contrattuali e il *roll-out* degli impegni assunti, attraverso un'attività di reportistica periodica verso il vertice aziendale.

Rischi relativi alla compliance al quadro normativo e regolatorio vigente e alle tematiche di sostenibilità

La Società opera in un quadro normativo e regolamentare complesso e, in tale contesto, si pone l'obiettivo di attuare tutte le azioni volte a garantire l'adeguatezza dei processi aziendali alla normativa e regolamentazione applicabile in termini di procedure, sistemi informativi di supporto e comportamenti aziendali richiesti. INWIT è, per di più, orientata al perseguimento del successo sostenibile degli obiettivi di *business*.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi principali:

Normativa Antitrust

È un rischio che riflette la presenza rilevante sul mercato e l'impatto, anche reputazionale, diretto e indiretto, connesso a procedimenti a carico della Società e conseguenti sanzioni in un contesto regolatorio complesso. Sono stati introdotti presidi in linea con le best practices di compliance (Compliance Program Antitrust e Compliance Antitrust Officer) ed è presente un costante impegno in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.

Impegni Remedies

È un rischio che riflette il complesso quadro regolatorio di riferimento e correlato al rispetto degli impegni imposti dalla Commissione ("impegni remedies") ai sensi dell'art. 6(2) del Regolamento Concentrazioni. In base a tali impegni, INWIT, dovrà mettere a disposizione 4mila siti in otto anni agli operatori che ne faranno richiesta nei comuni con popolazione superiore a 35mila abitanti, garantendo accesso non discriminatorio. La Società garantisce il presidio di tale rischio nell'ambito di uno specifico processo (*Transparency Register*) supervisionato da parte di un soggetto terzo (*Monitoring Trustee*).

Normativa ex D. Lgs. 231/01

È un rischio legato alla normativa di cui al d.lgs. 231/01 che ha introdotto la responsabilità amministrativa degli enti per illeciti commessi nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi. Il rischio riflette l'impatto connesso a procedimenti penali a carico della Società e conseguenti sanzioni derivanti da reati rilevanti ai fini 231 e anche reputazionale. Sono stati introdotti presidi in linea con le best practices di compliance (Modello Organizzativo 231 e Organismo di Vigilanza), inoltre, INWIT è costantemente impegnata in iniziative di training e sensibilizzazione del personale.

Normativa di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente

In tale ambito la Società è impegnata a garantire la conformità alle normative applicabili nonché a seguire le best practices di settore. Il rischio riflette i potenziali impatti negativi derivanti da infortuni sul luogo di lavoro ed è presidiato tramite iniziative di tipo organizzativo, procedurale e formativo.

IT Continuity, Information & Cyber Security

La sicurezza dei sistemi e la continua operatività degli stessi rappresentano aspetti rilevanti della gestione societaria. In tale contesto, perdite di dati, diffusione inadeguata degli stessi e/o interruzioni nell'operatività dei sistemi ICT al verificarsi di eventi accidentali o azioni dolose inerenti al sistema informatico, possono comportare dei potenziali effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Il rischio è presidiato attraverso l'introduzione di risorse e competenze dedicate, monitoraggio continuo e campagne di *awareness*.

Rischio Climate Change

INWIT ha come obiettivo l'analisi di rischi di natura climatica derivanti dagli scenari analizzati oltre a quello di valutare qualitativamente e quantitativamente i relativi effetti e impatti sul proprio business. Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici è definito come l'insieme dei Rischi legati a cambiamenti nei fenomeni meteo-climatici-fisici con ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, e/o legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato che la transizione a un'economia a emissioni zero possono comportare sul business aziendale. Partendo dall'analisi di scenario che ha considerato i rischi fisici e di transizione e le opportunità associate al cambiamento climatico, è stata realizzata una valutazione economica dell'impatto dei principali rischi fisici sugli asset di INWIT, considerando un orizzonte temporale di tempo fino al 2050.

Sono stati individuati i seguenti **rischi "climatici"**:

- ✓ **Tempeste di vento** - Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una *probability of failure* della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h).
- ✓ **Incendi** - Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti *rawland*, con conseguenti necessità di interventi e costi di riparazione.
- ✓ **Alluvioni** - Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti *rawland*. Inoltre, per i siti *rooftop*, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento.
- ✓ **Ondate di Calore** - Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Sono stati altresì identificati i seguenti **rischi di transizione**:

- ✓ **Aumento del costo della tecnologia**. Questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento).
- ✓ **Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili**. La Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

Altri rischi

L'**evoluzione del Modello Organizzativo** è un rischio relativo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo in termini di organizzazione, dimensionamento e competenze. L'evoluzione del modello organizzativo societario è stata costante a partire dal 2020. Il rischio è legato alla continua evoluzione degli scenari di mercato, degli obiettivi aziendali e delle nuove opportunità di crescita che richiedono un continuo adeguamento e valutazione dell'assetto organizzativo e delle competenze necessarie allo sviluppo. La Società monitora costantemente l'evoluzione del Modello Organizzativo e ha avviato un progetto di rafforzamento della struttura organizzativa per far fronte all'aumento dei volumi e della complessità del business.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In ottemperanza ai **principi e ai criteri del Codice di Autodisciplina** di Borsa Italiana, INWIT ha adottato un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR), in linea con l'art. 6 del Codice di *Corporate Governance*, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Tale Sistema, definito sulla base delle best practices di riferimento, mira ad una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati, nel rispetto di quanto statuito dal Codice Etico e dai Principi di autodisciplina della Società approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il SCIGR è parte integrante del generale assetto organizzativo della Società e contempla una pluralità di attori che agiscono in modo coordinato in funzione delle responsabilità attribuite: il Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema, ivi inclusa la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli specifici obiettivi strategici dell'impresa; il Direttore Generale, quale soggetto incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; il Comitato Controllo e Rischi che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario; il responsabile della Direzione Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione; le altre funzioni aziendali, coinvolte nei controlli e l'organo di controllo, che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Al fine di garantire l'adeguatezza e l'efficace ed effettiva applicazione delle regole e dei controlli definiti, il SCIGR è soggetto ad esame e verifica periodici, tenendo conto dell'evoluzione del business della Società e del contesto macroeconomico in cui la stessa opera nonché delle best practices nazionali e internazionali. INWIT ha inoltre implementato un sistema di **"combined assurance"** con l'obiettivo di aumentare il coordinamento e allineamento tra le funzioni di *assurance* di secondo livello (*funzioni di Compliance, QHSE e altri provider di assurance* in base alle materie di competenza) e terzo livello (Internal Audit) nonché ottenere maggiori sinergie derivanti da attività analoghe o complementari svolte dalle diverse funzioni di *assurance*. Per ulteriori informazioni in merito al SCIGR si rinvia all'apposita sezione della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2024. Sul sito internet www.inwit.it - sezione Governance - sono inoltre presenti sezioni dedicate, inter alia, al Codice Etico, al Modello 231 e alle richiamate regole e procedure aziendali.

CODICE ETICO

Il **Codice Etico**, identificato quale componente fondante del modello organizzativo e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, si colloca a monte dell'intero sistema di Corporate Governance e rappresenta la carta dei valori di INWIT, fondando, in termini programmatici, il corpus di principi a cui si ispirano le azioni dei componenti degli organi sociali, del management, dei partner commerciali, nonché dei collaboratori interni ed esterni. Il Codice Etico costituisce, quindi, uno strumento attraverso il quale INWIT indirizza le sue attività d'impresa per una conduzione degli affari basata sui seguenti valori e principi: etica e compliance, salute e sicurezza, risorse umane, comunità, comunicazione, competizione ed eccellenza del servizio.

Il Codice include le norme di comportamento da rispettare nello svolgimento delle attività interne ed esterne e dei rapporti che ne derivano, e fornisce altresì indicazioni da adottare in caso di segnalazioni sulla correttezza dei comportamenti.

Nel corso del 2023, per riflettere il sistema dei valori adottato da INWIT, è stato elaborato il nuovo Codice Etico, che valorizza al contempo i principi di trasparenza, onestà e correttezza, alla base della conduzione del business, e il consolidamento di una cultura della **"ethics & business integrity"**, nonché gli impegni



assunti da INWIT in ambito ESG. In particolare, nel nuovo Codice Etico è stato rafforzato l'impegno della Società nella promozione e tutela dei diritti umani, sviluppato in coerenza con i Principi Guida delle Nazioni Unite su impresa e diritti umani (UNGP) e con le Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali, che si estende anche alla propria catena di fornitura.

Il 9 novembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Codice Etico, disponibile sul sito [internet](#).

MODELLO ORGANIZZATIVO 231

Al fine di assicurare che il comportamento di tutti coloro che operano per conto o nell'interesse della Società sia sempre conforme ai principi di legalità, correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, INWIT si è dotata di un **Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01** ("Modello 231"). In particolare, il Modello 231 è frutto di un'accurata analisi dei processi aziendali a rischio dei reati previsti dal Decreto, individuabili nelle aree di attività, con il coinvolgimento delle competenti strutture aziendali.

La Società promuove a favore di tutta la popolazione aziendale iniziative formative sui temi ex D. Lgs. 231/01, nel dettaglio:

- ✓ **formazione mirata**, specificamente finalizzata all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze in materia di D. Lgs. 231/01 dei ruoli aziendali maggiormente coinvolti nelle attività sensibili di cui al Modello 231 e alla Policy Anticorruzione;
- ✓ **formazione diffusa** rivolta a tutta la popolazione aziendale;
- ✓ **formazione d'inserimento** destinata ai neoassunti.

Durante il 2024, sono state effettuate sessioni informative a favore della popolazione aziendale in materia di *Compliance & Business Ethics* con focus anche sulla responsabilità ex D. Lgs. 231/01 e relativi reati presupposto e whistleblowing, nonché su tematiche anticorruzione.

Tali iniziative sono progettate e realizzate dalla Funzione *Legal Operations & Corporate Security* con il supporto organizzativo e il coordinamento della Direzione *Human Resources & Organization*.

A seguito della sua costituzione, INWIT ha adottato un proprio Modello 231, da ultimo aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2024, al fine di recepire le modifiche organizzative e normative intervenute *medio tempore*.

Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/01 si articola in:

- ✓ **Codice Etico**: rappresenta la carta dei valori di INWIT e il corpus di principi a cui si informano i comportamenti delle persone di INWIT.
- ✓ **Parte Generale**: contenente una breve descrizione della Società, dei contenuti e delle finalità del Modello 231 e della metodologia utilizzata per la sua implementazione, delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza e del sistema whistleblowing adottato. Nella Parte Generale sono, inoltre, richiamate le iniziative per la diffusione e conoscenza del Modello 231 e il sistema disciplinare.
- ✓ **Parte Speciale**: descrive nel dettaglio, con riferimento agli specifici Processi sensibili e alle tipologie di reato ad essi associabili, la mappa delle Attività Sensibili, nonché il sistema dei controlli posti a presidio e tutela di tali attività, suddivisi in principi generali di comportamento e principi di controllo specifici.
- ✓ **Elenco dei reati**: contenente l'elenco complessivo dei reati presupposto previsti dal d.lgs. 231/01.
- ✓ **Elenco dei processi aziendali**: contenente la riconciliazione dei processi sensibili ex d.lgs. 231/01 con i macro-processi aziendali.
- ✓ **Risk Assessment**: contenente la mappatura dei processi e delle attività sensibili, dei relativi reati presupposto associati e della valutazione del rischio inerente e residuo.

In attuazione dell'art. 6 del D. Lgs. 231/01, la Società ha affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento ad un apposito Organismo di Vigilanza ("OdV").

Si considerano parte integrante del Modello 231 il set di regole e procedure aziendali, tra cui si segnalano, altresì:

- ✓ i **Principi di autodisciplina**, aggiornati da ultimo in data 13 maggio 2021, che integrano il quadro delle regole applicabili con riferimento a compiti e funzionamento degli organi della Società, rinviando per il resto a principi e criteri del Codice di Corporate Governance;
- ✓ la Policy **Anticorruzione**, da ultimo aggiornata il 5 novembre 2024, redatta in conformità alle principali normative e best practices nazionali e internazionali di riferimento e ai requisiti della norma ISO 37001:2016, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui potenziali rischi di corruzione a cui è esposta l'attività lavorativa, responsabilizzando ciascuno nella corretta gestione dei rapporti con soggetti interni o esterni, siano essi pubblici o privati;
- ✓ la Policy **Whistleblowing**, da ultimo aggiornata il 26 luglio 2023, che disciplina il processo di trasmissione, ricezione, gestione e archiviazione delle segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, in linea con la normativa vigente;
- ✓ la Procedura in materia di **operazioni con parti correlate**, adottata ai sensi del Regolamento Consob n.17221/2010 e s.m.i., e da ultimo aggiornata in data 13 maggio 2021;
- ✓ la Procedura **informazioni privilegiate e internal dealing**, da ultimo aggiornata in data 9 novembre 2023.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2024, non sono pervenute sanzioni¹¹ per casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti.

INWIT dichiara, per di più, di non aver causato impatti negativi potenziali o effettivi nel corso del 2024, tali per cui i suoi stakeholder non hanno espresso preoccupazioni in merito attraverso meccanismi di reclamo.



11. Per l'analisi INWIT ha definito una soglia di significatività pari a 10.000€.

ENTERPRISE RISK MANAGEMENT

Nell'ambito del sistema di gestione dei rischi, la Società ha adottato un **Framework di Enterprise Risk Management** (di seguito ERM) dedicato, avente la finalità di identificare e valutare gli eventi potenziali il cui accadimento possa influenzare il raggiungimento dei principali obiettivi aziendali definiti all'interno del Piano Strategico.

La responsabilità del processo è in capo all'Head of Legal Operations & Corporate Security, con l'obiettivo di garantire una governance integrata per i rischi e la compliance supportato dal management aziendale e dei risk owner, che rappresentano un fattore determinante del rafforzamento della Risk Culture aziendale. Il *framework* ERM di INWIT, come previsto dalla **Policy ERM** aziendale, si declina in un processo ciclico - svolto con cadenza annuale - che prende avvio con l'identificazione dei rischi (*Risk Identification*), intesa come individuazione dell'elenco dei rischi che potrebbero impattare sulla Società in termini di raggiungimento sostenibile delle attività della Società ovvero mantenendo i rischi entro un livello che non comprometta la stabilità finanziaria, operativa e reputazionale dell'azienda, e sul conseguimento degli obiettivi aziendali. L'identificazione dei rischi è svolta sia tramite analisi dei principali documenti aziendali, documentazione di settore, nonché da confronti diretti con i responsabili di struttura al fine di intercettare ciclicamente eventuali rischi emergenti o intercettare evoluzioni sull'impatto di rischi già esistenti.

Tali rischi sono sottoposti ad una valutazione così articolata (**Risk Evaluation**):

- ✓ Valutazione del rischio a **livello inerente**, attraverso l'individuazione dei livelli di impatto e di probabilità di accadimento assumendo l'assenza di presidi di controllo e successiva selezione dei Top Risks Inerenti, intesi come i rischi con maggiore livello di rischio inerente. La probabilità di accadimento dei rischi viene valutata sia sulla base della frequenza con cui il rischio si è storicamente verificato sia sulla probabilità che questo si verifichi in futuro nell'orizzonte temporale di Piano.
- ✓ Valutazione del rischio a **livello residuo** per i Top Risk Inerenti, tramite valutazione dei presidi di controllo esistenti e determinazione del livello di Rischio Residuo, combinando i valori di impatto e probabilità a seguito dell'applicazione del coefficiente di riduzione calcolato sulla base dei presidi esistenti. La selezione dei Top Risks Residui viene svolta in ragione del posizionamento sulla matrice di rischio residuo (impatto*probabilità a seguito dell'applicazione dei presidi) ovvero individuando quei rischi che si posizionano nell'area arancione e/o rossa della matrice che, essendo superiori ai livelli di accettabilità del rischio, vanno pertanto mitigati con specifiche azioni.

Per ciascun Top Risk Residuo determinato nel corso della fase di Risk Evaluation, sono individuate delle azioni di mitigazione (**Risk Mitigation**) periodicamente monitorate per verificarne l'effettiva implementazione. Il processo si conclude con un reporting verso il Top Management e organi sociali (fase di **Risk Reporting**) e con dei follow-up trimestrali per ogni tematica sviluppata nell'ambito del processo di Risk Management, comprensivo delle indicazioni relative allo stato di avanzamento degli Action Plan e di approfondimenti su specifici rischi.

È presente un'integrazione delle tematiche di rischio con gli aspetti di sostenibilità attraverso l'associazione dei rischi ai pillar del Piano di Sostenibilità, Environmental (E), Social (S), Governance (G), nonché agli obiettivi del Piano, dove applicabile.

Questa integrazione permette a INWIT di avere una visione completa e strategica dei rischi considerando sia gli aspetti finanziari che quelli di sostenibilità nel suo processo decisionale e nella pianificazione a lungo termine.

Infatti, le tematiche di sostenibilità significative per la Società, individuate ai sensi del d.lgs. 125/2024, in materia di rendicontazione di sostenibilità, sono integrate nel *Risk Universe*.

Con riferimento ai principali rischi a cui è esposta la Società, inclusi i rischi emergenti nuovi o che impattano sul livello di esposizione di rischi già noti, si rimanda al paragrafo "Principali rischi e incertezze".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob n. 17221/2010 concernente le "operazioni con parti correlate" e della successiva Delibera Consob n. 17389/2010, nei primi tre mesi 2025 non si segnalano operazioni di maggiore rilevanza, così come definite dall'art. 4, comma 1, lett. a) del già menzionato regolamento nonché altre operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo al 31 marzo 2025.

Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.inwit.it sezione Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli schemi di bilancio e nella Nota "Parti Correlate" del Bilancio consolidato intermedio al 31 marzo 2025.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella presente Relazione intermedia sulla gestione al 31 marzo 2025 del Gruppo INWIT, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- ✓ **EBITDA**: tale indicatore è utilizzato dal Gruppo come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBIT. Questo indicatore è determinato come segue:

INDICATORE EBITDA

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT - Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA - Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- ✓ **EBITDaL:** tale indicatore è utilizzato dal Gruppo come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo in aggiunta all'EBITDA. Questo indicatore è determinato come segue:

INDICATORI EBITDaL

EBITDA – Risultato operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti
+ Canoni di locazione IFRS16 relativi a locazioni attive nell'anno
EBITDaL – Risultato operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti after Lease

- ✓ **Indebitamento Finanziario Netto ESMA e Indebitamento Finanziario Netto INWIT:**

l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA del Gruppo è determinato conformemente secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (European Securities & Markets Authority) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021, come riportato di seguito:

INDICATORE OPERATING FREE CASH FLOW

A Cassa
B Altre disponibilità liquide
C Titoli detenuti per la negoziazione
D Liquidità (A+B+C)
E Crediti finanziari correnti
F Debiti finanziari correnti
G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine
H Altri debiti finanziari correnti
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)
K Debiti finanziari a medio / lungo termine
L Obbligazioni emesse
M Altri debiti finanziari non correnti
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)
O Indebitamento Finanziario Netto (J+N)

Per monitorare l'andamento della propria posizione finanziaria, il Gruppo INWIT utilizza inoltre l'indicatore finanziario "Indebitamento Finanziario Netto INWIT", che è definito come l'Indebitamento finanziario Netto ESMA, detratti, ove applicabile, i crediti e le attività finanziarie non correnti.

INDICATORE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INWIT

Indebitamento Finanziario Netto ESMA
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti (*)
Indebitamento Finanziario Netto INWIT

(*) La presente voce contabile è relativa ai finanziamenti erogati a taluni dipendenti del Gruppo.

- ✓ **Operating Free Cash Flow: è determinato come segue:**

INDICATORE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

EBITDA
Investimenti (Capex)
EBITDA - Investimenti (Capex)
<i>Variazione dei crediti commerciali</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>
Variazione dei fondi relativi al personale
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni
Variazione del capitale circolante netto operativo
Operating free cash flow

(*) Ad esclusione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

02

BILANCIO CONSOLIDATO



**BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO
AL 31 MARZO 2025**

INWIFI

INDICE

NOTA INTEGRATIVA

Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2025	55
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	55
Conto economico consolidato	57
Conto economico complessivo consolidato	58
Movimenti del patrimonio netto consolidato	59
Rendiconto finanziario consolidato	60
Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	62
Nota 2 - Principi contabili	64
Nota 3 - Area di consolidamento	68
Nota 4 - Gestione dei rischi finanziari e altri rischi	69
Nota 5 - Avviamento	73
Nota 6 - Attività immateriali a vita utile definita	73
Nota 7 - Attività materiali	74
Nota 8 - Diritti d'uso su beni di terzi	75
Nota 9 - Crediti finanziari (non correnti e correnti)	76
Nota 10 - Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)	77
Nota 11 - Patrimonio netto	78
Nota 12 - Fondi	79
Nota 13 - Passività finanziarie (non correnti e correnti)	80
Nota 14 - Indebitamento finanziario netto	82
Nota 15 - Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti) netto	83
Nota 16 - Ricavi	84
Nota 17 - Acquisti di materie e servizi	85
Nota 18 - Proventi e oneri finanziari	85
Nota 19 - Passività potenziali, impegni e garanzie	86
Nota 20 - Parti correlate	87
Nota 21 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	92
Nota 22 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	92
Nota 23 - Eventi successivi al 31 marzo 2025	93
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari	94

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO AL 31 MARZO 2025

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ

(migliaia di euro)	Note ⁽¹²⁾	31.03.2025	Di cui con parti correlate	31.12.2024	Di cui con parti correlate
Attività					
Attività non correnti					
Attività immateriali					
Avviamento	5)	6.167.929		6.167.348	
Attività immateriali a vita utile definita	6)	350.031		376.927	
Attività materiali					
Immobili, impianti e macchinari	7)	1.378.209		1.340.425	
Diritti d'uso su beni di terzi	8)	1.167.586		1.160.421	
Altre attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti	9)	8.483	8.318	8.727	8.516
Crediti vari e altre attività non correnti	10)	89.489		105.409	
Attività per imposte differite		7.860		7.858	
Totale Attività non correnti		9.169.587		9.167.115	
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	10)	211.268	44.277	198.996	40.319
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	9)	1.000	792	1.033	792
Crediti per imposte sul reddito	10)	-		4	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		56.841		115.133	
Totale Attività correnti		269.109		315.166	
Totale Attività		9.438.696		9.482.281	

12. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(migliaia di euro)	Note ⁽¹³⁾	31.03.2025	Di cui con parti correlate	31.12.2024	Di cui con parti correlate
Patrimonio netto	11)				
Capitale emesso		600.000		600.000	
Azioni proprie		(116)		(116)	
Capitale sociale		599.884		599.884	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.639.816		1.639.816	
Riserva legale		120.000		120.010	
Altre riserve		1.363.331		1.362.731	
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		447.124		354.105	
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		4.170.155		4.076.546	
Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza		8.034		5.623	
Totale Patrimonio netto		4.178.189		4.082.169	
Passività					
Passività non correnti					
Passività per benefici ai dipendenti		2.332		2.320	
Passività per imposte differite	12)	144.570		142.032	
Fondi	12)	286.836		286.133	
Passività finanziarie non correnti	13)	4.045.104	101.140	4.062.561	109.180
Debiti vari e altre passività non correnti	15)	56.331	28.046	55.444	27.149
Totale Passività non correnti		4.535.173		4.548.490	
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti	13)	465.244	26.796	579.427	26.630
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	15)	254.199	73.882	266.300	54.976
Fondi	12)	450		450	
Debiti per imposte sul reddito	15)	5.441		5.445	
Totale Passività correnti		725.334		851.622	
Totale Passività		5.260.507		5.400.112	
Totale Patrimonio netto e Passività		9.438.696		9.482.281	

13. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)	Note ⁽¹⁴⁾	1° Trimestre 2025	Di cui con parti correlate	1° Trimestre 2024	Di cui con parti correlate
Ricavi	16)	266.248	235.684	254.639	220.427
Acquisti di materie e servizi	17)	(12.748)	(1.563)	(12.603)	(304)
Costi del personale		(6.105)	(626)	(5.993)	(538)
Altri costi operativi		(3.332)	(696)	(3.013)	(648)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)*		244.063		233.030	
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		(101.823)		(95.278)	
Risultato operativo (EBIT)		142.240		137.752	
Proventi finanziari	18)	396		269	
Oneri finanziari	18)	(32.723)	(1.332)	(30.294)	(1.438)
Risultato prima delle imposte		109.913		107.727	
Imposte sul reddito		(18.746)		(17.994)	
Risultato del periodo		91.167		89.733	
attribuibile a					
<i>Soci della controllante</i>		91.369		89.733	
<i>Partecipazione di minoranza</i>		(202)		-	
Risultato per azione Base/Diluito		0,098		0,095	

(*) Per la determinazione dell'indicatore EBITDA si rinvia a quanto indicato nella Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale.

14. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Conto economico complessivo consolidato

(migliaia di euro)	Note ⁽¹⁵⁾	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2024
Risultato del periodo	(a)	91.167	89.733
Altre componenti del conto economico consolidato complessivo		-	-
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato		-	-
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):		-	-
Utili (perdite) attuariali		-	-
Effetto fiscale		-	-
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato	(b)	-	-
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato		-	-
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico consolidato	(c)	-	-
Totale altre componenti del conto economico consolidato complessivo	(d=b+c)	-	-
Risultato complessivo del periodo	(e=a+d)	91.167	89.733
attribuibile a			
<i>Soci della controllante</i>		91.369	89.733
<i>Partecipazione di minoranza</i>		(202)	-

15. Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Movimenti del patrimonio netto consolidato

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 1° GENNAIO 2024 AL 31 MARZO 2024

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale	Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2024	587.345	(126.379)	2.053.205	1.822.228	4.336.399	-	4.336.399
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	89.733	89.733	-	89.733
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	(2.167)	(22.728)	-	463	(24.432)	-	(24.432)
Valori al 31 marzo 2024	585.178	(149.107)	2.053.205	1.912.424	4.401.700	-	4.401.700

MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO DAL 1° GENNAIO 2025 AL 31 MARZO 2025

(migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	Totale	Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	Totale patrimonio netto
Valori al 1° gennaio 2025	599.884	(1.520)	1.639.816	1.838.366	4.076.546	5.623	4.082.169
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	91.369	91.369	(202)	91.167
Dividendi deliberati	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	2.240	2.240	2.613	4.853
Valori al 31 marzo 2025	599.884	(1.520)	1.639.816	1.931.975	4.170.155	8.034	4.178.189

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2024
Flusso monetario da attività operative:		
Risultato del periodo	91.167	89.733
Rettifiche per:		
Ammortamenti, minusvalenze/plusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti	101.823	95.278
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	2.536	1.783
Variazione dei fondi relativi al personale	(5)	(9)
Variazione dei crediti commerciali	(838)	(28.671)
Variazione dei debiti commerciali	(21.011)	2.630
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	19.627	25.602
Altre variazioni non monetarie	1.639	2.108
Flusso monetario generato dalle attività operative (a)	194.938	188.454
Flusso monetario da attività di investimento:		
Totale acquisti attività immateriali, materiali per competenza e diritti d'uso su beni di terzi	(130.605)	(139.706)
<i>Di cui variazione debiti per attività d'investimento</i>	41.494	39.619
Totale acquisti di attività immateriali, materiali e diritti d'uso su beni di terzi per cassa	(89.111)	(100.087)
Contributi in conto capitale incassati	-	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	277	139
Altre variazioni non correnti	(1)	(1)
Flusso monetario assorbito dalle attività di investimento (b)	(88.835)	(99.949)
Flusso monetario da attività di finanziamento:		
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(168.007)	(113.909)
Dividendi pagati	(641)	-
Acquisto di azioni proprie	-	(24.895)
Aumenti di capitale	4.253	-
Flusso monetario assorbito dalle attività di finanziamento (c)	(164.395)	(138.804)
Flusso monetario complessivo (d=a+b+c)	(58.292)	(50.299)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo (e)	115.133	95.078
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo (g=d+e)	56.841	44.779

In data 6 novembre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1990 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche allo IAS 7 (Rendiconto finanziario).



Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

Il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo INWIT al 31 marzo 2025 (di seguito il “**Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2025**”) è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell’attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la successiva Nota 2 “Principi contabili”) e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall’International Accounting Standards Board e omologati dall’Unione Europea (definiti come “IFRS”), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.

Nello specifico, il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo INWIT al 31 marzo 2025 è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 – *Bilanci Intermedi* e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo INWIT redatto per l’esercizio 2024.

I valori consolidati al 31 marzo 2025 sono confrontati con i dati della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2024 nonché con i dati di conto economico separato, di conto economico complessivo, di rendiconto finanziario e i movimenti del patrimonio netto del primo trimestre 2024.

La data di chiusura dell’esercizio del Gruppo è fissata al 31 dicembre.

Il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo INWIT al 31 marzo 2025 è stato redatto secondo il principio generale del costo, fatta eccezione per l’iscrizione iniziale delle attività e passività finanziarie per le quali è obbligatoria l’applicazione del criterio del fair value, ed è stato redatto in unità di euro. I valori rappresentati nelle note al presente bilancio sono presentati in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La pubblicazione del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo INWIT al 31 marzo 2025 è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2025.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- ✓ la Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”. Le attività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel corso del normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo. Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l’estinzione nel corso del normale ciclo operativo del Gruppo o che devono essere estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio o per cui il Gruppo non gode di un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno dodici mesi successivi alla data di chiusura del periodo;
- ✓ il Conto economico consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento;
- ✓ il Conto economico consolidato include, in aggiunta all’EBIT (Risultato Operativo), l’indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/ (Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti);
- ✓ in particolare, il Gruppo utilizza, in aggiunta all’EBIT, l’EBITDA come financial target nelle presentazioni interne (business plan) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un’utile unità di misura per la valutazione delle performance operative di INWIT.

L’EBIT e l’EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
EBIT – Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA – Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- ✓ I movimenti del patrimonio netto consolidato comprendono, oltre all’utile (perdita) dell’esercizio, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- ✓ il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi. In particolare, tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono inclusi, a titolo non esaustivo: proventi/oneri derivanti dalla cessione di immobili, impianti e macchinari, di rami d’azienda e di partecipazioni; oneri derivanti da processi/progetti di ristrutturazione e razionalizzazione aziendale anche connessi ad operazioni societarie (fusioni, scissioni, ecc.); oneri conseguenti a ilad e sanzioni di carattere regolatorio e a correlate passività; altri accantonamenti a fondi rischi e oneri e relativi storni; oneri per definizione in via transattiva di contenziosi; impairment losses sull’avviamento e/o su altre attività immateriali e materiali).

Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

Informativa per settore operativo

L’informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell’IFRS 8 “Settori operativi”, che prevede la presentazione dell’informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l’assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l’identificazione dei settori operativi e l’informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal management ai fini dell’allocazione delle risorse ai diversi settori e per l’analisi delle relative performance.

Un settore operativo è una componente di un’entità:

- ✓ che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- ✓ i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente dal più alto livello decisionale operativo dell’entità (per INWIT il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell’adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- ✓ per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

Il Gruppo ha identificato un solo settore operativo (che rappresenta anche il livello a cui l'avviamento è monitorato dal management e sarà testato ai fini dell'impairment test), coincidente con l'attività di Gestione Integrata dei Siti.

In particolare, l'informativa gestionale predisposta e resa disponibile al Consiglio di Amministrazione per le finalità sopra richiamate, considera l'attività di impresa svolta da INWIT come un insieme indistinto; conseguentemente in bilancio non è presentata alcuna informativa per settore operativo. L'area geografica coincide con il territorio dello Stato italiano.

Nota 2 - Principi contabili

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del presente Bilancio.

Continuità aziendale

Il Bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo INWIT al 31 marzo 2025 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il Gruppo continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).

Criteri contabili

I criteri contabili adottati per la formazione del Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2025 sono omogenei rispetto a quelli utilizzati in sede di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, ai quali si rimanda, fatta eccezione per gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre, in sede di Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2025, le imposte sul reddito del periodo sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate a rettifica del "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*) quando l'insieme delle attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale (*business*) e il Gruppo ne ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

In accordo al metodo dell'acquisizione, il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al *fair value* alla data di acquisizione del controllo.

L'eventuale differenza positiva tra il corrispettivo trasferito (incrementato del valore assegnato alle eventuali partecipazioni di terzi non oggetto di acquisizione) e il valore delle attività nette identificabili è rilevata come avviamento. L'eventuale differenza negativa ("utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli") è invece rilevata nell'utile (perdita) d'esercizio alla data dell'acquisizione del controllo.

Le partecipazioni di terzi sono valutate inizialmente in proporzione alla relativa quota di attività nette identificabili dell'acquisita alla data di acquisizione.

Qualora applicabile, il corrispettivo trasferito è incrementato dall'eventuale corrispettivo potenziale (corrispettivo futuro sottoposto a condizione) valutato al *fair value* e dall'eventuale partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita, anch'essa rimisurata al *fair value*. Se il corrispettivo potenziale soddisfa la definizione di strumento finanziario e viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al *fair value* ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del *fair value* sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio.

L'avviamento riveniente da un'aggregazione aziendale non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto annualmente, o con maggiore frequenza in presenza di indicatori di riduzione di valore, a *impairment test*. Le eventuali perdite per riduzione di valore dell'avviamento non sono mai oggetto di ripristino negli esercizi successivi (si veda il paragrafo "Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali").

Principi di consolidamento

Nel Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2025 sono inclusi i bilanci di tutte le imprese controllate a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

I bilanci di tutte le società controllate hanno data di chiusura coincidente con quella della Capogruppo.

Il controllo esiste quando la Capogruppo INWIT ha contemporaneamente:

- ✓ il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- ✓ il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità;
- ✓ la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla sua partecipazione nell'entità.

L'esistenza del controllo è verificata ogni volta che fatti e circostanze indicano una variazione in uno o più dei tre elementi qualificanti il controllo.

Il perimetro di rendicontazione dei dati economici e delle informazioni non finanziarie risulta essere lo stesso del Bilancio Consolidato, composto quindi dalla Capogruppo e dalle società facenti parte del Gruppo al 31 marzo 2024 consolidate con il metodo integrale.

Nella preparazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo, attribuendo alle partecipazioni di minoranza, se esistenti, in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, del conto economico consolidato e del conto economico complessivo consolidato la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza.

Ai sensi dell'IFRS 10 (Bilancio consolidato), la perdita complessiva (comprensiva dell'utile/perdita dell'esercizio) è attribuita ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche quando il patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza presenta un saldo negativo.

Nella preparazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato sono eliminati tutti i saldi patrimoniali, economici e finanziari tra le imprese del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione del controllo. In tale data, l'avviamento (o "goodwill"), determinato come illustrato nel prosieguo, viene iscritto tra le attività immateriali, mentre l'eventuale "utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli (o avviamento negativo)" è iscritto nel conto economico consolidato.

Ai sensi dell'IFRS 10, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano la perdita o l'acquisizione del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il fair value del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Ai sensi dell'IFRS 10, la controllante, nel caso di perdita del controllo su una controllata:

- ✓ elimina contabilmente:
 - le attività (incluso l'avviamento) e le passività;
 - i valori contabili di qualsiasi partecipazione di minoranza;
- ✓ rileva contabilmente:
 - il fair value del corrispettivo eventualmente ricevuto;
 - il fair value dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata;
 - qualsiasi utile o perdita derivante dall'operazione nel conto economico consolidato;
 - la riclassifica a conto economico consolidato degli importi relativi alla controllata precedentemente rilevati tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima.

Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Le stime sono riviste periodicamente e le eventuali variazioni derivanti dalla variazione delle stime sono rilevate prospetticamente.

Le più significative stime contabili che comportano un elevato ricorso ad assunzioni e giudizi soggettivi sono riportate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 cui si rimanda.

Nuovi principi e interpretazioni recepiti dalla ue e in vigore a partire dal 1° gennaio 2025

Ai sensi dello IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2025. In particolare:

Modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

Le modifiche introdotte dal nuovo principio hanno lo scopo di verificare se una valuta è scambiabile con un'altra valuta. Il nuovo IAS 21 introduce nuovi requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra e quando non lo è. Le nuove modifiche inserite richiedono che la società che utilizza lo IAS 21 stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una data valuta non è convertibile in un'altra.

L'adozione di tali modifiche non ha comportato alcun effetto sul Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2025.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 marzo 2025

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria non sono presenti principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento della presente relazione finanziaria gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio di INWIT:

- ✓ *Amendments to the classification and measurement of financial instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)* (pubblicato il 30 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- ✓ *IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements* (pubblicato il 9 Aprile 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027;
- ✓ *IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures* (pubblicato il 9 Maggio 2024). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.
- ✓ *Annual improvements - Volume 11*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026;
- ✓ *Contracts referencing nature-dependent electricity (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)*. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

Nota 3 – Area di consolidamento

Il numero delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo INWIT è così ripartito:

Imprese	31.03.2025		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	1	-	1
joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-
Totale imprese	1	-	1

L'elenco delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo INWIT è così ripartito:

Società	Quota di Partecipazione di INWIT SPA	Mese acquisizione
Smart City Roma S.p.A.	52,08%	Ottobre 2024

Inoltre, per le società controllate totalitarie 36 TOWERS S.r.l. e GIR TELECOMUNICAZIONI S.r.l., facenti parte al 31 dicembre 2024 del Gruppo INWIT, la Società INWIT ha comunicato la fusione per incorporazione con atto stipulato in data 10 dicembre 2024.

La fusione ha efficacia nei confronti dei terzi a decorrere dal 1° gennaio 2025, data da cui decorrono anche gli effetti contabili e fiscali della stessa.

Nota 4 – Gestione dei rischi finanziari e altri rischi

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di interesse e di cambio, ovvero di rating delle controparti con le quali si realizzano impieghi di liquidità, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi.

✓ **Rischio di tasso di interesse**

Al 31 marzo 2025 i finanziamenti a tasso fisso stipulati dal Gruppo Inwit comprendono:

- il titolo obbligazionario pari a nominale 1 miliardo di euro emesso a luglio 2020;
- il titolo obbligazionario pari a nominale 750 milioni di euro emesso a ottobre 2020;
- il titolo obbligazionario pari a nominale 500 milioni di euro emesso ad aprile 2021;
- il contratto di finanziamento da 298 milioni sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti.

La componente di debito a tasso variabile al 31 marzo 2025 include:

- il contratto di finanziamento ESG KPI-linked da 500 milioni di euro;
- la linea di credito revolving da 500 milioni di euro utilizzata per 175 milioni di euro con indicizzazione all'EURIBOR;
- le linee di credito di breve termine *uncommitted* utilizzate per 108 milioni di euro;
- i finanziamenti bancari per 200 mln di euro di durata biennale stipulati nel mese di maggio 2024 con tre istituti finanziari.

In considerazione dell'attuale struttura finanziaria del Gruppo che presenta una percentuale di debito a tasso fisso pari a circa il 70% del totale del debito finanziario, il Gruppo ritiene presidiata l'esposizione al rischio fluttuazioni dei tassi di interesse e non ha ritenuto necessario, sottoscrivere contratti derivati volti a mitigare tale rischio.

✓ **Rischio di tasso di cambio**

Il Gruppo opera esclusivamente in euro e pertanto non è esposta al rischio cambio.

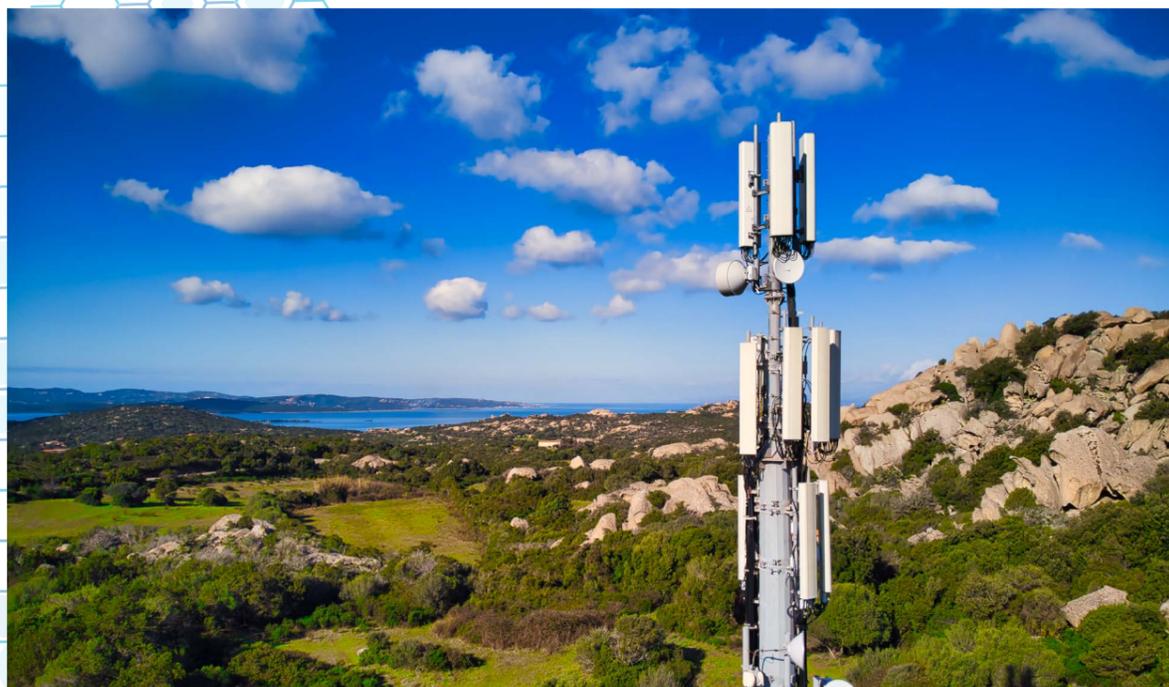
Rischio di credito

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è costituita dalle perdite potenziali che potrebbero derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale esposizione discende principalmente da fattori economico-finanziari generali, dalla possibilità che si verifichino specifiche situazioni di insolvenza di alcune controparti debentrici e da elementi più strettamente tecnico-commerciali o amministrativi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie e dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

Il Gruppo ha come clienti principali TIM e Fastweb + Vodafone, che, nel corso del periodo di riferimento del presente Bilancio consolidato hanno generato ricavi complessivi per euro euro 235.684 migliaia pari al 88,5% del totale ricavi.

Gli altri clienti del Gruppo sono i principali operatori radiomobili italiani con i quali la stessa ha in essere contratti pluriennali per la fornitura di servizi di ospitalità e altri servizi accessori.



Il Gruppo è quindi esposta al rischio di concentrazione dei ricavi e di credito derivante dalla possibilità che le proprie controparti commerciali si trovino nell'incapacità o nell'impossibilità di fare fronte alle proprie obbligazioni, rischio ritenuto moderato in considerazione della solidità finanziaria delle controparti.

L'eventuale inadempimento di una delle proprie controparti commerciali o finanziarie potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di controparte, per la gestione del credito e per la gestione dei rischi finanziari sono adottate procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali e finanziari.

Rischio di liquidità

Per far fronte alle proprie esigenze di liquidità, il Gruppo ha a disposizione alcune linee bancarie *uncommitted* e una linea di credito revolving (RCF) da 500 milioni di euro rilasciata da un *pool* di banche nazionali e internazionali e disponibile fino a marzo 2027, da utilizzarsi a sostegno del capitale circolante e per generali necessità di cassa.

Al 31 marzo 2025, tale linea RCF risulta utilizzata per 175 milioni di euro mentre le linee bancarie *uncommitted* risultano utilizzate per complessivi 108 milioni di euro.

Rischi legati ai cambiamenti climatici

Il Gruppo, nell'ambito della propria strategia di sostenibilità, si impegna ad identificare e valutare i rischi di natura climatica, analizzandone gli effetti e l'impatto sul proprio business sia in termini qualitativi che quantitativi.

Il rischio legato ai Cambiamenti Climatici comprende l'insieme dei rischi derivanti da eventi meteorologici estremi o da variazioni climatiche di lungo periodo con possibili ripercussioni dirette sugli asset, sulle attività e sui servizi erogati, sia i rischi di transizione legati agli effetti legali, tecnologici, reputazionali o di mercato nel passaggio verso un'economia a emissioni zero.

Sono stati individuati i seguenti Rischi fisici dovuti al "*climate change*":

- ✓ **Tempeste di vento** - Possono causare danni alle torri. Per ogni sito, la velocità della raffica è associata ad una probability of failure della torre (ad es. cedimento torre con velocità >180 km/h);
- ✓ **Incendi** - Se verificati nei pressi degli asset di INWIT possono causare danni ai siti rawland, con conseguenti necessità interventi e costi di riparazione.
- ✓ **Alluvioni** - Possono causare danni agli apparati elettrici dei siti rawland. Inoltre, per i siti rooftop, l'altezza dell'acqua può causare un danno alla struttura portante della torre, fino a cedimento;
- ✓ **Ondate di Calore** - Impattano gli asset sia aumentando il numero di interventi di manutenzione sia i consumi energetici per i sistemi di raffrescamento.

Per tali rischi è stata svolta una valutazione economica dell'impatto sugli asset di INWIT, in base ai diversi scenari climatici analizzati.

Inoltre, sono stati identificati i seguenti Rischi di transizione:

- ✓ **Aumento del costo della tecnologia**: questo rischio comporterebbe la necessità per INWIT di dover adattare gli asset infrastrutturali (palificazioni, alimentazione e condizionamento);
- ✓ **Aumento dei prezzi di energia elettrica da combustibili fossili**: la Società presidia il rischio tramite l'implementazione di uno specifico processo guidato da una struttura dedicata, volto a gestire le tematiche relative all'approvvigionamento dell'energia.

Dal 2023 INWIT pubblica un TCFD Report, a cui si rimanda, che recepisce il *framework* di rendicontazione definito dalla *Task Force on Climate related Financial Disclosure* (TCFD) e fornisce gli elementi chiave riguardanti le funzioni e i processi tramite i quali l'azienda monitora e gestisce i rischi e le opportunità legati al clima, gli obiettivi climatici che si è posta con le relative metriche per il loro monitoraggio, nonché la strategia definita per raggiungerli.

Non si rilevano in ogni caso effetti sul bilancio Consolidato al 31 marzo 2025 o sull'evoluzione prevedibile del business della Società.

Rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali

Per rischi emergenti si intendono rischi con caratteristiche (di severità, probabilità, interdipendenza etc.) in via di cambiamento inatteso e "di coda" (rischi noti), o relativi ad eventi non verificatisi in serie storiche pregresse (rischi nuovi) che potrebbero avere impatti sul breve ma anche sul lungo periodo, inteso come orizzonte temporale del piano strategico.

In tale contesto sono stati identificati i seguenti rischi emergenti legati alle condizioni economiche globali, anche con riferimento ai conflitti in corso:

- ✓ **Aumento dell'inflazione**: è un rischio correlato all'impatto dell'inflazione sui costi operativi, sugli investimenti e sui costi di finanziamento del Gruppo e alla possibilità che tali incrementi dovuti all'inflazione non siano adeguatamente coperti dall'indicizzazione dei ricavi. INWIT dispone di contratti indicizzati all'inflazione, in particolare i contratti MSA che sono interamente legati all'andamento dell'inflazione nella misura del 100%, privi di limite massimo (cap) e con un valore minimo (floor) pari a zero;
- ✓ **Aumento dei costi delle materie prime e ritardi e blocchi nella catena di fornitura**: è un rischio che si riferisce all'incertezza del contesto di mercato e alle potenziali criticità delle catene logistiche globali con impatti sull'aumento dei costi delle materie prime e potenziali ritardi nella catena di fornitura;
- ✓ **Aumento dei tassi d'interesse**: è un rischio relativo alle fluttuazioni sfavorevoli dei tassi d'interesse con potenziali impatti sulla spesa sostenuta per oneri finanziari). Al riguardo si segnala che, al 31 marzo 2025, circa il 70% degli strumenti di debito a disposizione della Società sono caratterizzati da tasso fisso;
- ✓ **Contesto macroeconomico**: gli obiettivi della Società sono influenzati dall'attuale contesto macroeconomico oltre che dall'andamento del mercato delle telecomunicazioni. In particolare, una prolungata pressione competitiva e finanziaria sui ricavi e margini degli operatori di mercato potrebbe ridurre le capacità di investimento dei principali clienti di Inwit ed incidere sulle prospettive di consolidamento del settore.

Per un dettaglio esaustivo dei principali rischi e incertezze si faccia riferimento all'apposita sezione "*Enterprise Risk Management*" nel presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Attività e passività finanziarie per categoria

Ai fini dell'informazione di comparazione tra valori contabili e *fair value* degli strumenti finanziari, richiesta dall'IFRS 7, si evidenzia che sono state fatte le seguenti assunzioni ai fini della determinazione del *fair value* (*fair value* di livello 2):

- ✓ per i finanziamenti a tasso fisso e variabile è stato assunto il valore nominale di rimborso;
- ✓ per i crediti e debiti commerciali e le attività e passività finanziarie correnti si ritiene che il valore contabile degli stessi rappresenti una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

Nella tabella che segue sono riportate le attività e le passività al 31 marzo 2025 in base alle categorie previste dall'IFRS 9.

(migliaia di euro)	31.03.2025	Valori rilevati in bilancio secondo IFRS 9			
		Costo ammortizzato	Costo	Fair value rilevato a patrimonio netto	Fair Value rilevato a conto economico
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Attività finanziarie non correnti					
di cui finanziamenti e crediti	8.483	8.483			
(a)	8.483	8.483			
Attività correnti					
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti					
di cui finanziamenti e crediti	87.731	87.731			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti					
di cui finanziamenti e crediti	1.000	1.000			
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	56.841	56.841			
(b)	145.572	145.572			
Totale (a+b)	154.055	154.055			
PASSIVITÀ					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	4.045.104	4.045.104			
(c)	4.045.104	4.045.104			
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	465.244	465.244			
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti					
di cui passività al costo ammortizzato	186.548	186.548			
(d)	651.792	651.792			
Totale (c+d)	4.696.896	4.696.896			

Nota 5 – Avviamento

Al 31 marzo 2025 l'avviamento presenta la seguente variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Altre variazioni	31.03.2025
Avviamento	6.167.348	581	6.167.929
Totale	6.167.348	581	6.167.929

L'incremento registrato nel corso del trimestre, pari a euro 581 migliaia, è corrispondente all'avviamento derivante dall'aggiustamento del prezzo dell'acquisto della partecipazione di Smart City Roma S.p.A..

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore.

In particolare, al 31 marzo 2025, non sono stati individuati eventi di natura esogena o endogena tali da far ritenere necessario effettuare un nuovo *impairment test* che sarà effettuato a fine esercizio.

Nota 6 – Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Investimenti	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.03.2025
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.309	2.235	(2.706)	640	17.478
Altre immobilizzazioni immateriali	348.237	-	(25.646)	(1)	322.590
Attività immateriali in corso e acconti	11.381	243	-	(1.661)	9.963
Totale	376.927	2.478	(28.352)	(1.022)	350.031

Gli investimenti del periodo sono stati pari a complessivi euro 2.478 migliaia, si riferiscono, principalmente a progetti di sviluppo IT, tecnologici e ad altri investimenti immateriali e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 49 migliaia).

Nota 7 – Attività materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Le attività materiali di proprietà presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Investimenti	Dismissioni	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.03.2025
Terreni	134.206	10.130	-	-	248	144.584
Impianti e macchinari	1.081.789	3.947	(1.202)	(19.729)	32.105	1.096.910
Attrezzature industriali e commerciali	4.835	6	(10)	(291)	38	4.578
Altri Beni	798	22	-	(84)	24	760
Attività materiali in corso e acconti	118.797	45.488	-	-	(32.908)	131.377
Totale	1.340.425	59.593	(1.212)	(20.104)	(493)	1.378.209

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 59.593 migliaia, si riferiscono principalmente alla realizzazione di nuovi siti, alla manutenzione straordinaria, all'acquisto di terreni alla realizzazione di DAS, alla capitalizzazione del costo del lavoro e all'acquisto di tratte di *backhauling* e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 5.218 migliaia).

Il valore lordo e gli ammortamenti accumulati al 31 marzo 2025 sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Valore Lordo al 31.03.2025	Svalutazioni accumulate	Fondo Ammortamento	Valore netto al 31.03.2025
Terreni	144.584	-	-	144.584
Impianti e macchinari	2.260.029	(525)	(1.162.594)	1.096.910
Attrezzature industriali e commerciali	5.860	-	(1.282)	4.578
Altri Beni	1.833	-	(1.073)	760
Attività materiali in corso e acconti	131.377	-	-	131.377
Totale	2.543.683	(525)	(1.164.949)	1.378.209

Gli immobili, impianti e macchinari non sono soggetti a pegni, ipoteche o altri vincoli.

Nota 8 – Diritti d'uso su beni di terzi

I diritti d'uso su beni di terzi presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Investimenti	Incrementi/ (decrementi) di lease	Ammortamenti	Altre Variazioni	31.03.2025
Diritti d'uso su fabbricati civili e industriali	138.040	19.090	-	(1.809)	1.406	156.727
Diritti d'uso su impianti e macchinari	1.021.312	2.348	33.134	(47.084)	192	1.009.902
Diritti d'uso su altri beni	1.069	-	-	(112)	-	957
Totale	1.160.421	21.438	33.134	(49.005)	1.598	1.167.586

Gli investimenti effettuati nel periodo, pari a euro 21.438 migliaia, sono rappresentati principalmente dall'acquisto di diritti d'uso di superficie, alla capitalizzazione delle fees di rinegoziazione di contratti di locazione e alla capitalizzazione dei costi del lavoro e sono espressi al netto del contributo PNRR (euro 148 migliaia).

Gli incrementi di lease sono relativi a nuovi contratti (in relazione ad un nuovo sito o a rinegoziazioni di contratti di locazione).

I decrementi di lease sono relativi ai contratti di locazione scaduti o rinegoziati durante il periodo.



Nota 9 – Crediti finanziari (non correnti e correnti)

I crediti finanziari non correnti e correnti presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Altre variazioni	31.03.2025
Crediti finanziari a medio/lungo termine:			
Prestiti al personale	30	(14)	16
Risconti attivi da oneri finanziari	8.697	(230)	8.467
Totale crediti finanziari non correnti (a)	8.727	(244)	8.483
Crediti finanziari a breve termine:			
Prestiti al personale	115	(33)	82
Risconti attivi da oneri finanziari	918	-	918
Totale crediti finanziari correnti (b)	1.033	(33)	1.000
Totale crediti finanziari (a+b)	9.760	(277)	9.483

I crediti finanziari a medio/lungo termine e a breve termine si riferiscono all'ammontare residuo dei risconti attivi da oneri finanziari (euro 9.385 migliaia) relativi all'attualizzazione di debiti con significativa componente finanziaria e dai prestiti concessi ai dipendenti (euro 98 migliaia).

Nota 10 – Crediti commerciali, vari e altre attività (non correnti e correnti)

La voce "Crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti" presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altre Variazioni	31.03.2025	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Altre attività non correnti	3.498	-	294	3.792	-
Altri crediti vari non correnti	101.911	-	(16.214)	85.697	-
Totale Crediti vari e altre attività non correnti (a)	105.409	-	(15.920)	89.489	-
Attività per imposte differite (b)	7.858		2	7.860	-
Totale crediti commerciali (c)	86.893	86.893	838	87.731	87.731
Altre attività correnti	13.804	-	3.130	16.934	-
Crediti vari non correnti – quota a breve	3.105	-	161	3.266	-
Crediti vari operativi	30.352	-	8.143	38.495	-
Crediti vari non operativi	64.842	-	-	64.842	-
Totale crediti vari e altre attività correnti (d)	112.103	-	11.434	123.537	-
Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti (c+d)	198.996	86.893	12.272	211.268	87.731
Totale Crediti per imposte sul reddito (e)	4	-	(4)	-	-
Totale (a+b+c+d+e)	312.267	86.893	(3.650)	308.617	87.731

I **crediti vari e altre attività non correnti**, pari a euro 89.489 migliaia, sono relativi principalmente alla quota parte a medio/lungo termine delle imposte sostitutive liquidate dalla Società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti riconosciuti fiscalmente degli avviamenti stessi.

Le **attività per imposte differite**, pari a euro 7.860 migliaia, derivano dal riconoscimento delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali.

I **crediti commerciali**, pari a euro 87.731 migliaia, sono relativi principalmente a servizi di ospitalità e a recuperi di costi per prestazioni di servizi. I crediti sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 3.657 migliaia.

I **crediti vari e altre attività correnti**, pari a euro 123.537 migliaia, si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali, agli anticipi a fornitori, ai crediti verso erario per imposte e tasse e alla quota parte a breve termine delle imposte sostitutive liquidate dalla Società per le operazioni di riallineamento e affrancamento degli avviamenti iscritti in bilancio che verranno riscontate lungo la durata degli ammortamenti riconosciuti fiscalmente degli avviamenti stessi.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, vari e altre attività non correnti e correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

Nota 11 – Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2024	31.03.2025
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	4.076.546	4.170.155
Patrimonio netto attribuibile alla partecipazione di minoranza	5.623	8.034
Totale	4.082.189	4.178.189

Al 31 marzo 2025, il patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante è pari a euro 4.170.155 migliaia ed è così composto:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Movimenti del periodo	31.03.2025
Capitale emesso	600.000	-	600.000
<i>Azioni proprie</i>	(116)	-	(116)
Capitale sociale	599.884	-	599.884
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.639.816	-	1.639.816
Altre riserve e utili (perdite) portati a nuovo incluso il risultato del periodo	1.482.741	590	1.483.331
Riserva legale	120.010	(10)	120.000
Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto	2.697	600	3.297
Riserva Azioni proprie eccedenza sul valore nominale	(1.520)	-	(1.520)
Riserva vincolata Legge 178/2020 ¹⁶	1.361.880	-	1.361.880
Altre Riserve	(326)	-	(326)
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	354.105	93.019	447.124
Totale	4.076.546	93.609	4.170.155

La variazione in incremento della voce **Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo**, rispetto al 31 dicembre 2024, è dovuta principalmente all'utile del periodo (euro 91.369 migliaia) e in pro quota all'apporto di capitale sulla Società Smart City Roma S.p.A. (euro 2.230 migliaia).

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Riserva per strumenti rappresentativi di patrimonio netto, pari a euro 3.297 migliaia si riferisce:

- ✓ ai piani LTI (euro 3.258 migliaia) in essere al 31 marzo 2025 utilizzati a fini di *retention* e di incentivazione a lungo termine dei manager.
- ✓ al piano di azionariato diffuso (euro 39 migliaia) in essere e sottoscritto dai dipendenti INWIT.

16. La Riserva vincolata prevista dalla Legge 178/2020 prevede che la società, a seguito del riallineamento del valore fiscale a quello civilistico delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31 dicembre 2019 tra cui l'avviamento, ha l'onere di vincolare una riserva di patrimonio netto per un importo pari alla rivalutazione fiscale, al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sul riallineamento, assoggettandola al regime di sospensione d'imposta.

Nota 12 – Fondi

La voce presenta la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Incremento	Decremento	Altri Movimenti	31.03.2025
Fondo per oneri di ripristino	282.190	1.030	(220)	-	283.000
Passività per imposte differite	142.032	2.538	-	-	144.570
Fondo vertenze legali e altri rischi	4.393	433	(540)	-	4.286
Totale	428.615	4.001	(760)	-	431.856
Di cui:					
<i>Quota non corrente</i>	428.165	-	-	-	431.406
<i>Quota corrente</i>	450	-	-	-	450

Il **Fondo per oneri di ripristino** si incrementa principalmente per l'accantonamento dei costi previsti per lo smantellamento dei siti connesso con il trascorrere del tempo (euro 945 migliaia), per i nuovi siti realizzati nel corso del 1° trimestre 2025 (euro 85 migliaia). Il decremento del fondo per oneri di ripristino è relativo all'utilizzo per la copertura dei costi di smantellamento sostenuti nel periodo (euro 220 migliaia).

Le **Passività per imposte differite** si movimentano principalmente in incremento per le imposte a conto economico.

Il **Fondo vertenze legali e altri rischi** si decrementa complessivamente di euro 107 migliaia, quale saldo tra i nuovi accantonamenti e gli utilizzi relativi al fondo vertenze legali.



Nota 13 – Passività finanziarie (non correnti e correnti)

Le Passività finanziarie non correnti e correnti (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(migliaia di euro)	31.12.2024	Altre Variazioni	31.03.2025
Debiti verso banche	995.461	(17.624)	977.837
Prestiti Obbligazionari	2.240.929	692	2.241.621
Altri debiti finanziari	6.050	87	6.137
Passività per locazioni finanziarie	820.121	(612)	819.509
Totale passività finanziarie non correnti (a)	4.062.561	(17.457)	4.045.104
Debiti verso banche	412.514	(104.338)	308.176
Prestiti Obbligazionari	17.658	9.785	27.443
Altri debiti finanziari	4.818	(1.233)	3.579
Passività per locazioni finanziarie	144.443	(18.397)	126.046
Totale passività finanziarie correnti (b)	579.427	(114.183)	465.244
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo) (a+b)	4.641.988	(131.640)	4.510.348
Indebitamento finanziario lordo escluso IFRS16	3.677.424		3.564.793

I debiti finanziari a medio/lungo termine:

- ✓ **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente ai contratti di finanziamento, al netto dei relativi ratei e risconti:
 - Term loan ESG KPI-linked di importo nominale pari a euro 500.000 migliaia con rimborso bullet. Nel corso del 2024 è stata formalizzata l'opzione per estendere la scadenza da aprile 2025 ad aprile 2027;
 - finanziamento erogato dalla BEI di importo nominale complessivo pari a euro 298.000 migliaia con rimborso c.d. amortizing a partire da febbraio 2026 e scadenza agosto 2033;
 - finanziamenti bancari di importo nominale complessivo pari a euro 200.000 migliaia con rimborso bullet e scadenza maggio 2026.
- ✓ **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono, al netto dei relativi ratei e risconti, al:
 - prestito obbligazionario emesso a luglio 2020 con valore nominale di euro 1.000.000 migliaia con scadenza 8 luglio 2026, cedola 1,875%, prezzo emissione 99,809%;
 - prestito obbligazionario emesso ad ottobre 2020 con valore nominale di euro 750.000 migliaia con scadenza 21 ottobre 2028, cedola 1,625%, prezzo emissione 99,755%;
 - prestito obbligazionario emesso ad aprile 2021 con valore nominale di euro 500.000 migliaia con scadenza 19 aprile 2031, cedola 1,75%, prezzo emissione 99,059%;
- ✓ **Altri debiti finanziari** si riferiscono al debito verso Fastweb + Vodafone con una significativa componente finanziaria.
- ✓ **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

I debiti finanziari a breve termine:

- ✓ **Debiti verso banche** si riferiscono principalmente, al netto dei relativi ratei e risconti, all'utilizzo di linee bancarie *uncommitted* per euro 108.301 migliaia e all'utilizzo della *Revolving Credit Facility* per euro 175.000 migliaia;
- ✓ **Prestiti Obbligazionari** si riferiscono alle quote di rateo delle cedole dei Bond;
- ✓ **Altri debiti finanziari** si riferiscono al debito verso Fastweb + Vodafone con una significativa componente finanziaria.
- ✓ **Passività per locazioni finanziarie** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria.

"Covenants", "Negative Pledges" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 marzo 2025

I contratti di finanziamento prevedono alcuni impegni generali e covenant, di contenuto sia positivo sia negativo in linea con la prassi di mercato per finanziamenti di importo e natura simili, che accordano la facoltà in capo alle Banche Finanziatrici di cancellare gli impegni assunti e/o chiedere il rimborso anticipato delle somme utilizzate dal gruppo.

I titoli obbligazionari emessi da Inwit S.p.A. e i finanziamenti bancari non contengono covenant finanziari.

Il contratto di finanziamento della BEI a sostegno del Progetto "Digital Infrastructure Development", accordato per 250 milioni di euro nell'agosto 2021, nonché l'ulteriore quota del finanziamento accordata nel novembre 2022 ed utilizzata nel dicembre 2022 per ulteriori 48 milioni di euro e il finanziamento aggiuntivo di 350 milioni di euro accordato nel febbraio 2025 e non ancora utilizzato, a supporto del nuovo Progetto "Digital Infrastructure Development II", contengono una clausola di perdita di Rating ai sensi della quale in determinate fattispecie è accordata la facoltà alla banca di chiedere la costituzione di garanzie a supporto del finanziamento stesso.

I primi due finanziamenti, accordati nell'agosto 2021 e nel novembre 2022, prevedono anche una clausola di Mutamento di Controllo rinegoziata a dicembre 2022 per includere il nuovo assetto azionario, che permette alla BEI in determinate fattispecie, di richiedere il rimborso del finanziamento.

Il finanziamento accordato nel febbraio 2025 prevede un'analogia clausola di Mutamento di Controllo con meccanismo di consultazione tra le parti e potenziale rimborso anticipato.

Con riferimento agli altri contratti di finanziamento bancari e ai prestiti obbligazionari, il gruppo è tenuto ugualmente a comunicare il cambio di controllo, le cui fattispecie e le conseguenze ad esse applicabili – tra cui l'eventuale costituzione di garanzie ovvero il rimborso anticipato della quota erogata e la cancellazione del commitment in assenza di diverso accordo – sono puntualmente disciplinati nei singoli contratti.

Si segnala che alla data del 31 marzo 2025, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta violato o non rispettato.

Nota 14 – Indebitamento finanziario netto

La tabella seguente riporta la composizione dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo INWIT al 31 marzo 2025 e al 31 dicembre 2024, determinato secondo quanto previsto dagli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" emessi dall'ESMA (*European Securities & Markets Authority*) in data 4 marzo 2021 (ESMA32-382-1138) e recepiti dalla Consob con Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021.

Nella tabella, inoltre, è evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i citati criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo INWIT.

(migliaia di euro)	31.03.2025 (*)	31.12.2024
A) Cassa	-	-
B) Cassa e altre disponibilità liquide	56.841	115.133
C) Altre attività finanziarie correnti	-	-
D) Liquidità (A+B+C)	56.841	115.133
E) Debiti finanziari correnti	-	-
F) Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	465.244	579.427
G) Indebitamento finanziario corrente (E+F)	465.244	579.427
H) Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	408.403	464.294
I) Debiti finanziari a medio / lungo termine	1.797.346	1.815.582
J) Obbligazioni emesse	2.241.621	2.240.929
K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	6.137	6.050
L) Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	4.045.104	4.062.561
M) Indebitamento Finanziario Netto come da raccomandazioni ESMA (H+L)	4.453.507	4.526.855
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(8.483)	(8.727)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(1.000)	(1.033)
Indebitamento Finanziario Netto Gruppo INWIT	4.444.024	4.517.095

(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con parti correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

Nota 15 – Debiti commerciali, vari e altre passività (non correnti e correnti) netto

Al 31 marzo 2025 la voce è così composta:

(migliaia di euro)	31.12.2024	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9	Altre Variazioni	31.03.2025	di cui Strumenti Finanziari IFRS 9
Altre passività non correnti	55.446	-	887	56.333	-
Debiti vari operativi non correnti	(2)	-	-	(2)	-
Totale debiti vari e altre passività non correnti	(a) 55.444	-	887	56.331	-
Totale debiti commerciali	(b) 212.580	212.580	(26.032)	186.548	186.548
Altre passività correnti	20.370	-	12.445	32.815	-
Debiti vari operativi correnti	32.669	-	2.127	34.796	-
Debiti vari non operativi correnti	681	-	(641)	40	-
Totale debiti vari e altre passività correnti	(c) 53.720	-	13.931	67.651	-
Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(b+c) 266.300	212.580	(12.101)	254.199	186.548
Totale Debiti per imposte sul reddito	(d) 5.445	-	(4)	5.441	-
Totale	(a+b+c+d) 327.189	212.580	(11.218)	315.971	186.548

I **debiti vari e altre passività non correnti**, pari a euro 56.331 migliaia, si riferiscono principalmente a risconti su contratti attivi verso clienti.

I **debiti commerciali**, pari a euro 186.548 migliaia, sono principalmente relativi alle forniture di energia elettrica e ai canoni per locazioni passive. Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo ha stipulato accordi di *reverse factoring* le cui condizioni non modificano la natura commerciale dei debiti.

I **debiti vari e altre passività correnti**, pari a euro 67.651 migliaia, si riferiscono principalmente ai risconti su contratti attivi verso clienti, a debiti tributari, ai debiti verso il personale e al debito verso gli azionisti relativo al pagamento dividendi 2024.

I **debiti per imposte sul reddito**, pari a euro 5.441 migliaia, si riferiscono ai debiti IRES ed IRAP al netto degli acconti versati in corso d'anno.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali, vari e altre passività correnti sia una ragionevole approssimazione del rispettivo *fair value*.

Nota 16 – Ricavi

I **ricavi consolidati** sono complessivamente pari a euro 266.248 migliaia e sono così composti:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2024
Ricavi		
Ricavi verso TIM	111.923	108.600
Ricavi verso Fastweb + Vodafone	123.761	111.827
Ricavi verso terzi	30.564	34.212
Totale	266.248	254.639

I **Ricavi verso TIM e i Ricavi verso Fastweb + Vodafone** si riferiscono prevalentemente ai servizi previsti dai Master Service Agreement in essere con i due clienti Anchor.

I **Ricavi verso terzi** si riferiscono essenzialmente ai servizi di ospitalità offerti dal Gruppo agli operatori radiomobili italiani. I rapporti con tali operatori sono regolati da accordi commerciali di durata pluriennale.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione della voce Ricavi suddivisi per tipologia di servizio:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2024
Ricavi		
Towers - Anchors	214.963	210.073
Towers - OLO & Others	29.436	30.285
Smart Infra - Das, Fiber, others	21.849	14.281
Totale	266.248	254.639

Per quanto riguarda la suddivisione dei ricavi per area geografica, si evidenzia che gli stessi sono integralmente realizzati in Italia.

Nota 17 – Acquisti di materie e servizi

I costi per acquisti di materie e servizi sono complessivamente pari a euro 12.748 migliaia e sono di seguito dettagliati:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2024
Acquisti materie e beni per la rivendita (a)	163	159
Costi per prestazioni di servizi		
Spese di manutenzione	3.153	4.219
Prestazioni professionali	1.444	1.133
Prestazioni e servizi vari	5.353	5.460
(b)	9.950	10.812
Costi per godimento di beni di terzi (c)	2.635	1.632
Totale (a+b+c)	12.748	12.603

La variazione della voce “Costi per prestazioni e servizi vari” riflette principalmente l’incremento delle spese per prestazioni e servizi vari e dei costi per godimento beni di terzi.

Nota 18 – Proventi e oneri finanziari

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono pari a euro 396 migliaia e si riferiscono principalmente ad interessi attivi su depositi bancari.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono pari a euro 32.723 migliaia e sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	1° Trimestre 2025	1° Trimestre 2024
Interessi passivi e altri oneri finanziari		
Interessi passivi a banche	13.185	10.323
Oneri finanziari per prestiti obbligazionari	10.478	10.521
Interessi passivi per leasing finanziari	7.617	6.996
Commissioni bancarie	1.092	916
Altri oneri finanziari	351	1.538
Totale	32.723	30.294

Gli **Interessi passivi a banche** sono relativi a interessi di periodo sui contratti di finanziamento descritti nella Nota 13 – Passività Finanziarie (Non Correnti e Correnti).

Gli **Oneri finanziari per prestiti obbligazionari** si riferiscono alle commissioni, al disaggio di emissione e alle cedole dei prestiti obbligazionari per il periodo in oggetto.

Gli **Interessi passivi per leasing finanziari** si riferiscono ai contratti di locazione finanziaria a seguito dell'applicazione del principio IFRS 16.

Le **Commissioni bancarie** si riferiscono principalmente alle commissioni pagate alle banche derivanti dall'ESG KPI-linked Term Loan da 500 milioni di euro, dalla Revolving Credit Facility da 500 milioni di euro e dalle linee di credito Bilaterali e in parte alle commissioni per fidejussioni.

Gli **Altri oneri finanziari** sono principalmente relativi all'adeguamento del fondo oneri di ripristino.

Nota 19 – Passività potenziali, impegni e garanzie

Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Il Gruppo INWIT, al 31 marzo 2025, è coinvolto in 771 contenziosi, dei quali 11 di natura tributaria e dei quali 88 avviati dal gruppo in sede penale mediante denuncia-querela.

I contenziosi ai quali è stato associato un rischio di soccombenza "probabile" sulla base dei pareri dei legali esterni che supportano il Gruppo nella difesa, alla data del 31 marzo 2025, sono 53.

Sulla base dello stato di avanzamento dei suddetti giudizi e delle informazioni disponibili al momento della chiusura del presente Bilancio consolidato trimestrale abbreviato al 31 marzo 2025, è stato appostato al fondo un importo complessivo pari ad euro 3.836 migliaia che riflette correttamente le passività potenziali in essere.

Impegni e garanzie

Con riferimento alle garanzie fidejussorie passive rilasciate da banche o da compagnie assicurative ai soggetti proprietari degli spazi su cui insistono le infrastrutture, il Gruppo ha assunto l'impegno a rimborsare tutte le somme che per qualsiasi titolo o ragione la banca o la compagnia assicurativa fosse chiamata a sostenere in dipendenza del mancato rispetto delle obbligazioni contrattuali, con rinuncia da parte della Società stessa a ogni e qualsiasi eccezione o contestazione, anche giudiziale.

In particolare, si evidenzia quanto segue:

- ✓ le garanzie bancarie e assicurative, rispettivamente pari a 9,898 milioni di euro e a 1,471 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche/compagnie assicurative per locazioni o concessioni degli spazi su cui insistono le infrastrutture del Gruppo;
- ✓ le garanzie bancarie pari complessivamente a 163,500 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche a Infratel nell'ambito del Piano Italia 5G denominato "Densificazione" per il Raggruppamento Temporaneo di Impresa composto da INWIT quale mandataria e da TIM e Fastweb + Vodafone quali mandanti; in questo ambito INWIT ha ricevuto speculari controgaranzie bancarie per un importo complessivo di 111,180 milioni. Infine, le garanzie bancarie pari complessivamente a 4,869 milioni di euro si riferiscono a fidejussioni prestate da banche al Comune di Roma Capitale nell'ambito del bando Roma 5G.

Nota 20 – Parti correlate¹⁷

Le operazioni con parti correlate concluse nel corso del 1° trimestre 2025 sono riconducibili ai rapporti intrattenuti con Fastweb + Vodafone e TIM S.p.A. nonché con i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di INWIT S.p.A. ("Alta Direzione") e sono in gran parte riferibili all'ordinario esercizio dell'attività e concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato.

In ogni caso, tutte le transazioni sono state realizzate nel rispetto del quadro normativo e regolamentare vigente e sottoposte al parere e/o all'approvazione degli organi sociali competenti. Le regole di governance adottate dal Gruppo assicurano infatti che tutte le operazioni con parti correlate siano effettuate nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento CONSOB adottato con delibera n. n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.

A tal fine, il Gruppo si è dotato di una procedura in materia di operazioni con parti correlate, consultabile al seguente link "Politiche e procedure – INWIT", da ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2021, con efficacia dal 1° luglio 2021.

Si precisa che, nel corso del 1° trimestre 2025, non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza ai sensi del citato Regolamento CONSOB.

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico consolidato, della situazione patrimoniale – finanziaria e di rendiconto finanziario.



17. Si sottolinea che Fastweb + Vodafone e TIM S.p.A., e relative entità ad esse correlabili, sono state considerate Parti Correlate, pur non ricorrendone l'obbligo ai sensi dello IAS 24, in considerazione della rilevanza dei rapporti con tali controparti che, secondo un approccio conservativo, ha portato il Gruppo INWIT a ritenere opportuno l'assoggettamento dei rapporti intrattenuti con tali soggetti al regolamento Consob nonché alla procedura "Operazioni con Parti Correlate".

Voci della situazione patrimoniale – finanziaria

Di seguito gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024 e al 31 marzo 2025:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Fastweb + Vodafone	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Passività finanziarie non correnti	(4.062.561)	(46.891)	(62.289)	-	(109.180)	2,3%
Passività finanziarie correnti	(579.427)	(19.963)	(6.667)	-	(26.630)	4,6%
Attività finanziarie non correnti	8.727	-	8.516	-	8.516	97,6%
Attività finanziarie correnti	1.033	-	792	-	792	76,7%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.517.095)	(66.854)	(59.648)	-	(126.502)	2,8%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	198.996	22.908	17.411	-	40.319	20,3%
Debiti vari e altre passività non correnti	(55.444)	(8.603)	(18.546)	-	(27.149)	49,0%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(266.300)	(35.524)	(17.579)	(1.873)	(54.976)	20,6%

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.03.2025

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Fastweb + Vodafone	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO						
Passività finanziarie non correnti	(4.045.104)	(41.813)	(59.327)	-	(101.140)	2,5%
Passività finanziarie correnti	(465.244)	(20.094)	(6.702)	-	(26.796)	5,8%
Attività finanziarie non correnti	8.483	-	8.318	-	8.318	97,9%
Attività finanziarie correnti	1.000	-	792	-	792	79,2%
Totale indebitamento finanziario netto	(4.444.024)	(61.907)	(56.919)	-	(118.826)	2,7%
ALTRE PARTITE PATRIMONIALI						
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	211.268	31.574	12.703	-	44.277	21,0%
Debiti vari e altre passività non correnti	(56.331)	(8.463)	(19.583)	-	(28.046)	49,8%
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	(254.199)	(52.912)	(18.942)	(2.028)	(73.882)	29,1%

I debiti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso TIM e Fastweb + Vodafone sono relativi al leasing finanziario derivante dall'applicazione del principio IFRS16.

I crediti finanziari sia a medio/lungo termine che a breve termine verso Fastweb + Vodafone sono relativi al sconto attivo da oneri finanziari del debito con una componente finanziaria relativa a costi incrementali per l'ottenimento di contratti.

I crediti commerciali, vari e altre attività correnti verso TIM e Fastweb + Vodafone sono principalmente relative alle poste regolamentate dai Master Service Agreements nonché dal recupero dei costi dell'energia elettrica.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso TIM afferiscono principalmente ai contratti di servizio, all'attività di ripristino siti, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti commerciali vari e altre passività correnti verso Fastweb + Vodafone afferiscono principalmente ai contratti di servizio, alla manutenzione ordinaria e straordinaria effettuata nei siti e ad altre prestazioni.

I debiti verso l'Alta Direzione sono riferiti a compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Voci del conto economico

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico al 31 marzo 2025, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.03.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Fastweb + Vodafone	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	254.639	108.600	111.827	-	220.427	86,6%
Acquisti di materie e servizi	(12.603)	(262)	(42)	-	(304)	2,4%
Costi del personale	(5.993)	-	-	(538)	(538)	9,0%
Altri costi operativi	(3.013)	(282)	(366)	-	(648)	21,5%
Oneri finanziari	(30.294)	(558)	(880)	-	(1.438)	4,7%

VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31.03.2025

(migliaia di euro)	Totale (a)	TIM	Fastweb + Vodafone	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
Ricavi	266.248	111.923	123.761	-	235.684	88,5%
Acquisti di materie e servizi	(12.748)	(196)	(1.367)	-	(1.563)	12,3%
Costi del personale	(6.105)	-	-	(626)	(626)	10,3%
Altri costi operativi	(3.332)	(207)	(489)	-	(696)	20,9%
Oneri finanziari	(32.723)	(413)	(919)	-	(1.332)	4,1%

I ricavi verso TIM si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

I ricavi verso Fastweb + Vodafone si riferiscono prevalentemente al canone di locazione attiva previsto nel Master Service Agreement.

Gli acquisti di materiali e servizi verso TIM si riferiscono principalmente a prestazioni di manutenzione, a spese telefoniche e ad altri costi per servizi.

Gli acquisti di materiali e servizi verso Fastweb + Vodafone si riferiscono a prestazioni di manutenzione e ad altri costi per servizi.

I Costi del personale verso l'Alta Direzione sono relativi ai compensi verso i dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Gli Altri costi operativi verso TIM e verso Fastweb + Vodafone si riferiscono principalmente a penali per inadempimenti contrattuali.

Gli Oneri finanziari verso TIM e verso Fastweb + Vodafone si riferiscono agli interessi passivi su leasing finanziari.

Voci del rendiconto finanziario

Gli effetti delle operazioni con parti correlate sulle voci del rendiconto finanziario al 31 marzo 2025, e nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, sono i seguenti:

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.03.2024

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
		TIM	Fastweb + Vodafone	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	
ATTIVITÀ OPERATIVE:						
Variazione dei crediti commerciali	(28.671)	(761)	(21.866)	-	(22.627)	78,9%
Variazione dei debiti commerciali	2.630	(1.637)	7.031	-	5.394	205,1%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	25.602	3.529	2.667	(91)	6.105	23,8%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(113.909)	(4.905)	(2.972)	-	(7.877)	6,9%

VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31.03.2025

(migliaia di euro)	Totale (a)	Parti correlate				Incidenza % sulla voce di bilancio (b)/(a)
		TIM	Fastweb + Vodafone	Alta Direzione	Totale parti correlate (b)	
ATTIVITÀ OPERATIVE:						
Variazione dei crediti commerciali	(838)	(8.808)	4.389	-	(4.419)	527,3%
Variazione dei debiti commerciali	(21.011)	15.659	752	-	16.411	-78,1%
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	19.627	1.402	2.181	155	3.738	19,0%
Variazione delle attività finanziarie	277	-	198	-	198	71,5%
Variazione delle passività finanziarie correnti e non correnti	(168.007)	(4.947)	(2.927)	-	(7.874)	4,7%

La tabella evidenzia un incremento dei debiti commerciali verso TIM S.p.A. (euro 15.659 migliaia).

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

I compensi contabilizzati per competenza per i dirigenti con responsabilità strategiche sono pari a euro 626 migliaia.

I compensi a breve termine sono erogati nel corso dell'esercizio cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio (le spettanze relative all'MBO 2025 saranno erogate nel secondo trimestre 2026).

I contributi accantonati ai piani a contribuzione definita (Assida, Fontedir) a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a euro 9 migliaia.

I "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, compresi gli amministratori, sono così individuati:

INWIT SPA	
Dirigenti:	
Diego Galli	Direttore Generale
Lucio Golinelli	Direttore Commerciale
Andrea Mondo	Direttore Technology & Operations
Emilia Trudu	Direttore Administration Finance and Control

Nota 21 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel primo trimestre 2025 non si sono verificati eventi ed operazioni significativi non ricorrenti.

Nota 22 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Nota 23 – Eventi successivi al 31 marzo 2025

In data **2 aprile 2025** INWIT, dopo aver concluso con successo una nuova emissione obbligazionaria per un importo complessivo pari a euro 750 milioni, ha annunciato i risultati dell'offerta di riacquisto (la "Tender Offer") lanciata il 24 marzo 2025 e conclusa il 31 marzo 2025, volta a riacquistare per cassa, e successivamente cancellare, parte dei titoli obbligazionari denominati "€1,000,000,000 1.875 per cent. Notes" in scadenza l'8 luglio 2026 (XS2200215213).

Alla scadenza dei termini della Tender Offer, l'ammontare accettato da parte di INWIT per il riacquisto delle Obbligazioni è pari ad euro 300 milioni pari al 30% dell'ammontare nominale. A seguito dell'emissione del regolamento in data 3 Aprile 2025, l'importo nominale delle Obbligazioni che rimarranno in circolazione sarà pari ad euro 700 milioni. I termini e le condizioni dell'offerta sono integralmente descritti nella documentazione dell'operazione messa a disposizione dei portatori delle Obbligazioni oggetto della Tender Offer.

In data **15 aprile 2025**, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di INWIT S.p.A. ha:

- ✓ approvato il bilancio integrato 2024 che si è chiuso con un utile netto di 353,8 milioni di euro. L'Assemblea ha altresì deliberato la distribuzione di un dividendo, per l'esercizio 2024, di euro 0,5156 (al lordo delle ritenute di legge applicabili) per ciascuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, con esclusione delle azioni proprie in portafoglio. Il dividendo complessivo, che verrà distribuito sulla base delle azioni ordinarie in circolazione alla data di stacco cedola, risulta pari a massimi euro 480.482.489,16. Il dividendo verrà posto in pagamento dal 21 maggio 2025, con stacco cedola il 19 maggio 2025 (in conformità al calendario di Borsa Italiana) e *record date* (ossia la data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso ai sensi dell'art. 83-terdecies del TUF) il 20 maggio 2025;
- ✓ approvato la proposta di pagamento di un dividendo straordinario, a novembre 2025, nella misura di euro 0,2147 per azione, per un importo massimo di euro 200.076.785,15, a valere sulle riserve distribuibili della Società, fermo restando che, in caso di variazione del numero di azioni proprie in portafoglio alla data di stacco cedola, si manterrà inalterato il valore del dividendo unitario con conseguente variazione dell'importo complessivo distribuito. Il dividendo verrà posto in pagamento in data 26 novembre 2025 (data stacco cedola 24 novembre 2025 e record date il 25 novembre 2025). Il dividendo straordinario è da ritenersi interamente tale da un punto di vista borsistico, essendo una distribuzione eccezionale e non ricorrente;
- ✓ autorizzato per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data di approvazione assembleare, l'acquisto di azioni proprie per un importo massimo di 400 milioni di euro, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e delle prassi di mercato ammesse riconosciute da Consob. L'Assemblea di INWIT ha altresì autorizzato la disposizione delle stesse senza limiti temporali. Le azioni riacquistate potranno essere destinate alla cancellazione (senza riduzione del capitale sociale), all'assegnazione a servizio di piani di incentivazione a lungo termine (LTI) o ad altri utilizzi consentiti dalla legge. Per ulteriori dettagli si rimanda al comunicato stampa diffuso in data 4 marzo 2025;
- ✓ nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione la cui composizione è riportata nel paragrafo "Consiglio di Amministrazione" del presente resoconto.

In data **22 aprile 2025**, INWIT ha annunciato che, a seguito dell'autorizzazione dell'assemblea degli azionisti del 15 aprile 2025 e della delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 aprile relative all'approvazione di un programma di riacquisto di azioni proprie (**share buyback**) per un massimo di 400 milioni di euro ed entro il limite del 20% del capitale sociale, avvierà una prima tranche di riacquisti a partire dal 22 aprile 2025, con termine previsto non oltre il 18 dicembre 2025, per un massimo di 300 milioni di euro e un massimo di 139.783.502 azioni.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo INWIT al 31 marzo 2025 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Emilia Trudu





INFRASTRUTTURE WIRELESS ITALIANE S.P.A.

Sede legale

Largo Donegani, 2 - 20121 Milano
email: contatti@inwit.it

Headquarter

Piazza Trento, 10 - 00198 Roma

INWIF
A Digital Infrastructure Company

